Istituto Istruzione Superiore " R. PIRIA "
C.F. 82001100807 C.M. RCIS01400V
SEGR01 - SEGRETERIA
Prot. 0003895/E del 15/05/2018 10:31:08

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE LICEO SCIENTIFICO "R.PIRIA" ROSARNO
(Liceo Scientifico: Rosarno - IPAA: Rosarno – I.T.C: Laureana di Borrello)
Via Modigliani – Tel. e Fax 0966-711164 – 89025 **ROSARNO (RC)**

Prot. N. ……..

Liceo Scientifico "R. Piria"

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe **V**ª sez. **B**

Anno scolastico 2017/2018

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITA' DIDATTICA

Malara Ivana Maria		Italiano	3 anni
Malara Ivana Maria		Latino	3 anni
Barbieri Filomena		Lingua Inglese	5 anni
D'Agata Grace		Storia e Filosofia	2 anni
Spinelli Umberto Antonio		Matematica e Fisica	1 anno
Gullì Angela		Scienze	2 anni
Iannì Santina		Disegno e Storia dell'Arte	2 anni
Bonarrigo Roberto		Scienze Motorie	5 anni
Cocolo Maria Concetta		Religione	4 anni
Spinelli Umberto Antonio		**COORDINATORE**	
Russo Mariarosaria		**DIRIGENTE SCOLASTICO**	

SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto beneficia di una struttura edilizia di costruzione recente.

Non mancano laboratori e aule speciali:

- Laboratorio di informatica;
- Biblioteca;
- Laboratorio di Chimica e Fisica;
- Laboratorio linguistico.

Il contesto socio- economico- culturale in cui l'Istituto opera è caratterizzato da un tessuto produttivo di piccole e medie imprese (agricole e non) e del terziario avanzato, per quanto riguarda il bacino di utenza (Rosarno e San Ferdinando).

La scuola, che opera in un tessuto socialmente disagiato e travagliato spesso da tragici avvenimenti, costituisce un importante momento di aggregazione, di comunione, di confronto tra i giovani, dove far emergere anche quanto c'è di positivo. Spesso rappresenta l'unico luogo di crescita culturale e civile.

Profilo della classe

La classe del V B, composta ora da 22 allievi (11 allieve e 11 allievi), tutti frequentanti, che si sono dimostrati generalmente interessati, attenti e desiderosi di ampliare le loro conoscenze. Nel complesso, gli allievi, provenienti da Rosarno e da S. Ferdinando, sono stati capaci di inserirsi nel dialogo educativo, sempre pronti a cogliere le iniziative che la scuola ha proposto.

Dal punto di vista didattico, la situazione non è stata omogenea, vi sono stati ritmi di apprendimento differenziati: alcuni ragazzi sono stati più sciolti nella capacità espositiva; altri hanno presentato difficoltà nel seguire il ritmo di studio, senza tuttavia aver rivelato disimpegno o disinteresse.

Dal punto di vista disciplinare, la classe ha evidenziato, sin dall'inizio del percorso liceale, un atteggiamento costruttivo e propositivo. Gli alunni hanno instaurato rapporti cordiali sia tra loro che con gli insegnanti, creando un clima di familiarità e accoglienza, che ha favorito l'apprendimento. Infatti, al termine dell'anno scolastico, la classe ha compiuto un buon cammino educativo e didattico. Nel corso dei quadrimestri, i ragazzi si sono dimostrati via via coinvolti e capaci di gestire il dialogo con capacità critiche e analitiche.

Numerosi sono stati i seminari proposti dalla scuola e dai docenti, le opportunità extrascolastiche e gli incontri nell'ambito dell'Orientamento per la scelta della facoltà universitaria. La classe si è sempre distinta per la costante disponibilità ad aderire alle suddette iniziative extracurriculari organizzate dalla scuola. Questo ha comportato un'apprezzabile crescita sul piano culturale, più evidente in un gruppo di alunni che, valorizzando le proprie ottime capacità cognitive, dimostrando una motivazione seria e costante e una lodevole capacità di rielaborare gli insegnamenti e i dati disciplinari acquisiti, è stato in grado di pervenire a risultati veramente lodevoli, animando lo svolgimento delle lezioni con interventi e apporti personali significativi.

Ad un'ampia parte della classe va poi riconosciuto lo svolgimento di un lavoro serio, caratterizzato da costanza nell'impegno, che ha comportato il conseguimento di risultati sicuramente apprezzabili, anche se non contrassegnati da particolari contributi individuali. Infine, solo un esiguo gruppo di allievi è pervenuto a un livello di semplice sufficienza, in alcune materie, legata in qualche caso a modesta capacità di rielaborazione e ad una certa passività nella partecipazione alla didattica. Qualche alunno, meno costante e motivato, ha mantenuto talune fragilità nella preparazione.

Al termine del percorso scolastico, la classe si accinge ad affrontare l'Esame di Stato con serietà e senso di responsabilità.

Il consiglio di classe è cambiato nel corso dell'ultimo anno per quanto riguarda Matematica e Fisica, come si può evincere dalla tabella che riporta il consiglio di classe. Di notevole importanza didattica le visite guidate che si sono susseguite nel corso del quinquennio e i concorsi ai quali gli alunni hanno partecipato con impegno ed abnegazione, ottenendo sempre ottimi risultati. Da segnalare la partecipazione all'Erasmus+.

FINALITÀ - OBIETTIVI FORMATIVI - ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

La **Finalità** precipua del piano dell'offerta formativa è stata quella di favorire lo "Star bene a scuola" come fattore indispensabile per una crescita culturale e personale armonica e requisito necessario per una acquisizione del Sapere che non si configuri solamente come travaso di nozioni ma come processo interattivo costante.

Obiettivi trasversali a tutte le discipline:

Formazione di un'etica della legalità

Promozione di una cultura di rete tra le varie componenti dell'istituto

Adeguamento del Sapere alle esigenze di modernità

Acquisizione di capacità comunicative

Acquisizione di capacità di risoluzione di problemi

Acquisizione di un metodo corretto di studio

Consolidamento delle abilità di studio e delle capacità espressive

Utilizzazione e produzione di documentazione

Nei Dipartimenti disciplinari sono stati fissati gli obiettivi formativi, i criteri di valutazione e le programmazioni disciplinari.

PROGETTI FORMATIVI (espletati o in corso di espletamento).

DATA	ARGOMENTO
12 OTTOBRE 2017	La giornata dello studente RC
19 OTTOBRE 2017	Incontro con il vescovo "Fatima" Auditorium
26 OTTOBRE 2017	Orientamento universitario area medico Sanitaria
28 NOVEMBRE 2017	Convegno lo ius soli. Auditorium
1 DICEMBRE 2017	La rivelazione delle onde gravitazionali
4 DICEMBRE 2017	CEDIR Reggio Calabria saluti al procuratore De Raho
5 DICEMBRE 2017	Teatro Cilea la mia firma contro la 'ndrangheta
12 DICEMBRE 2017	Seminario di studi Alimentazione informata
18 DICEMBRE 2017	Seminario di studi, pianeti extrasolari e ricerca della vita nel cosmo. Auditorium dott. Mari Nicola
12 GENNAIO 2018	Convegno: combattiamo la mafia uniti si può. Piera Aiello.
18 GENNAIO 2018	Manifestazione: nella guerra tra i potenti e i deboli vince la verità- Mariella Russo si racconta
31 GENNAIO 2018	Lega navale sezione Nicotera. Nazario Sauro, storia di un marinaio. Di Romano sauro
8 FEBBRAIO 2018	Taormina, erasmus plus
21 FEBBRAIO 2018	La storia tra le mani, professore Savastano.
23 FEBBRAIO 2018	Prima guerra mondiale con nastro azzurro.
06 MARZO 2018	Seminario "proteggiamo l'ambiente" capitaneria.
13 MARZO 2018	Seminario "proteggiamo l'ambiente" capitaneria.
14 MARZO 2018	Orientamento liceo, università Unicusano
26 MARZO 2018	"Il calcio e le ore di lezione"

27 MARZO 2018	**Orientamento universitario Ingegneria, Università degli Studi "Mediterranea"**
2 MAGGIO 2018	**Terzo edizione, premio Valarioti-Impastato.**
3 MAGGIO 2018	**Quinta edizione del Festival della Letteratura e del Diritto**

Tipologia delle attività formative.

Tutte le discipline hanno adottato la tipologia della lezione frontale, lezione interattiva, lavori di gruppo, esercitazioni guidate anche con l'uso di mezzi audiovisivi.
Nello svolgimento di UU.DD. interdisciplinari coinvolgenti tutte le discipline e finalizzate alla somministrazione di prove di simulazione della terza prova ed alla preparazione al colloquio degli esami di Stato, è stata sperimentata la tipologia A: un quesito a risposta aperta.
Il Consiglio di Classe, tenuto conto del curricolo di studi e degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella propria programmazione didattica, ha ritenuto di effettuare n° 2 simulazioni scritte di terza prova coinvolgendo le seguenti discipline: Inglese- Scienze -Fisica- Educazione Fisica (Allegato B).
Per quanto riguarda gli I.D.E.I., l'Istituto ha attivato lo "Sportello Help", basato sull'insegnamento individualizzato, sulla libera determinazione dell'allievo e sulla possibilità di rivolgersi ad insegnante diverso dal proprio.
Per la lezione frontale sono stati utilizzati supporti e materiali di lavoro tradizionali (video-cassette, libri, lavagna, materiale predisposto dai docenti, quaderni, etc.), nello svolgimento delle UU. DD. interdisciplinari si è fatto ricorso anche a documenti, computer.
Queste scelte sono state condivise dall'intero C.d.C., che da un lato non ha voluto abbandonare le metodologie tradizionali (didatticamente ancora valide e rientranti nella prassi a cui docenti e alunni sono più abituati), dall'altro ha voluto cogliere l'occasione fornita dalle novità dell'esame di Stato per sperimentare nuove metodologie, quantomeno nelle discipline individuate per la simulazione della terza prova e sulle quali quindi avviare un lavoro innovativo nei contenuti (interdisciplinarità) e nelle modalità di svolgimento.

Criteri e strumenti di valutazione adottati.

Per quanto riguarda la valutazione, le simulazioni della terza prova degli esami di Stato sono state occasioni per sperimentare, almeno nelle discipline coinvolte, tipologie diverse dalle tradizionali, privilegiando la tipologia A come precedentemente indicato. Per la valutazione nelle varie discipline si vedano le griglie predisposte dai vari dipartimenti e di seguito annesse.

PROGETTO "ALTERNANZA SCUOLA -LAVORO"

L'Alternanza scuola lavoro rappresenta un percorso formativo che si articola in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro. L'impresa/ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Il progetto Alternanza scuola- lavoro, che ha coinvolto la classe V B, si è svolto dal terzo anno per la durata di 50 ore, nel quarto anno per la durata di 48 ore e nel quinto anno per la durata di 69 ore, per un totale complessivo di 200 ore. La collocazione degli studenti è stata effettuata tenendo conto dell'indirizzo di studi, delle competenze e conoscenze richieste dai vari ambiti di lavoro, e, ove possibile, della vicinanza al comune di residenza. Gli enti presso i quali i ragazzi hanno effettuato il percorso di alternanza sono stati i seguenti:

- Arti Grafiche Romano SRL
- Astroimpresa
-

GRIGLIA DI VALUTAZIONE della TERZA PROVA

TRATTAZIONE SINTETICA (MAX. 15 RIGHE) 4 discipline – 4 quesiti

Valutazione della provarisultante dalla media dei punteggi di ogni disciplina
Si effettueranno arrotondamenti per eccesso dallo 0,5 in poi.
Indicatori: **A - Conoscenza** dei contenuti disciplinari
B - Competenza intesa come organizzazione dell'elaboratoed efficacia espositiva
C - Capacità di analisi dei contenuti, di rielaborazione critica, di collegamento e di sintesi

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO per CIASCUN QUESITO				
	DISCIPLINA	**FISICA**	**SCIENZE**	**ED, FISICA**	**INGLESE**	
CONOSCENZA	RISPOSTA MANCANTE	0	0	0	0	**VALUTAZIONE PROVA**
	ESTREM. CARENTE	1	1	1	1	
	INSUFFICIENTE	2	2	2	2	
	MEDIOCRE	3	3	3	3	
	SUFFICIENTE	3,3	3,3	3,3	3,3	
	BUONA	4	4	4	4	
	OTTIMA	5	5	5	5	
COMPETENZA	RISPOSTA MANCANTE	0	0	0	0	
	ESTREM. CARENTE	1	1	1	1	
	INSUFFICIENTE	2	2	2	2	
	MEDIOCRE	3	3	3	3	
	SUFFICIENTE	3,3	3,3	3,3	3,3	
	BUONA	4	4	4	4	
	OTTIMA	5	5	5	5	
CAPACITA'	RISPOSTA MANCANTE	0	0	0	0	
	ESTREM. CARENTE	1	1	1	1	
	INSUFFICIENTE	2	2	2	2	
	MEDIOCRE	3	3	3	3	
	SUFFICIENTE	3,3	3,3	3,3	3,3	
	BUONA	4	4	4	4	
	OTTIMA	5	5	5	5	
	TOTALE QUESITO	**……**	**……**	**……**	**……..**	
DATA _____ ALUNNO _____						
VOTO ……./15						

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "R. PIRIA"

LICEO SCIENTIFICO ROSARNO

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA VERIFICA SCRITTA DI ITALIANO

PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO: tipologia testuale: ANALISI DEL TESTO (punteggio espresso in quindicesimi)							
INDICATORI	**DESCRITTORI**						
Comprensione del Testo	Completa	Quasi completa	Essenziale	Superficiale	Frammentaria	Quasi nulla	Assente
Analisi testuale	Completa ed approfondita	Esauriente	Sintetica	Parziale	Lacunosa	Molto lacunosa	Assente
Approfondimento	Valido e originale	Pertinente e Motivato	Significativo	Superficiale poco significativo	Non pertinente	Quasi nullo	Assente
Correttezza Morfosintattica	Ordinato e corretto	Qualche Improprietà	Alcuni errori	Poco ordinato e con alcuni errori	Disordinato con frequenti errori	Incongruente con numerosi errori	Assente
Lessico	Idoneo ed efficace	Appropriato	Semplice ma adeguato	Generico o ripetitivo	Poco adeguato	Inadeguato	Assente
Punteggio	**3**	**2,50**	**2**	**1,60**	**1**	**0,60**	**0,30**

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "R. PIRIA"

LICEO SCIENTIFICO ROSARNO

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA VERIFICA SCRITTA DI ITALIANO

PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO: tipologia testuale: SAGGIO BREVE, ARTICOLO DI GIORNALE E TEMA DI ARGOMENTO VARIO (punteggio espresso in quindicesimi)							
INDICATORI	**DESCRITTORI**						
Aderenza alla traccia e informazione	Completa	Quasi completa	Essenziale	Superficiale	Incompleta	Quasi assente	Assente
Coerenza argomentativa	Sempre Presente ed efficace	Presente	Adeguata	Parziale	Frammentaria	Quasi assente	Assente
Apporti personali	Validi e originali	Pertinenti e Motivati	Significativi	Poco significativi	Non sempre pertinenti	Quasi Assenti	Assente
Correttezza Morfosintattica	Testo ben articolato,ordinato e corretto	Testo scorrevole e quasi sempre corretto	Testo semplice ma chiaro, con qualche improprietà e lieve errore	Testo poco ordinato con alcuni errori	Testo con frequenti e vari errori	Testo con frequenti, vari e gravi errori	Assente
Lessico	Idoneo ed efficace	Appropriato	Semplice ma adeguato	Generico o ripetitivo	Poco adeguato	Inadeguato	Assente
Punteggio	**3**	**2,50**	**2**	**1,60**	**1**	**0,60**	**0,30**

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "R. PIRIA"

LICEO SCIENTIFICO ROSARNO

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA VERIFICA SCRITTA DI MATEMATICA

ALUNNO _____ **CLASSE** _____

INDICATORI		**DESCRITTORI**	**PUNTEGGI**		**VALUTAZIONE**
Conoscenze	Riguardano: Definizioni; formule; regole; teoremi; Procedimenti logici.	• Scarse • Incerte • Di base • Sostanzialmente corrette • Corrette • approfondite	• 1 • 1.5 • 2 • 2.5 • 3 • 3.5	**3.5**	
Competenze Elaborative	Riguardano: Comprensione delle richieste; Impostazione Della risoluzione del problema. Efficacia della Strategia risolutiva. Sviluppo della risoluzione.	• Inefficaci • Incerte e/o meccaniche • Di base • Organizzate • sicure	• 1 • 1.5 • 2 • 2.5 • 3	**3**	
Competenze Comunicative	Riguardano: Sequenza logica; Precisione Formale (algebrica e grafica); Presenza di commenti.	• Elaborato di difficile o faticosa interpretazione o carente sul piano formale e grafico • Elaborato logicamente strutturato • Elaborato formalmente rigoroso	• 0.5 • 1 • 1.5	**1.5**	
Completezza dell'elaborato	Riguarda: Numero dei quesiti svolti in modo Corretto rispetto alla totalità delle richieste.	• *0%<n≤50%* • *50%<n<100%* • *n= 100%*	• 0.5 • 1.5 • 2	**2**	
IN CASO DI MANCATO SVOLGIMENTO (FOGLIO BIANCO) VERRA' ASSEGNATO VOTO 2					

IL DOCENTE _____ TOT _____/10

Per la correzione della seconda prova sarà presumibilmente usata la griglia nazionale

STRUMENTI UTILIZZATI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

	ED.FIS	RELIG.	ITAL.	LATI.	MATE.	FIS.	FILOS.	STOR.	INGL.	FRAN.	SCIEN.	DIS.
LIBRI DI TESTO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RIVISTE		X	X			X			X		X	
ART. DI GIORNALE			X								X	
SUSSIDI AUDIOVISIVI					X				X		X	
FOTOCOPIE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
BIBLIOTECA								X	X			
MAPPE CONCETT.			X		X	X	X	X	X	X	X	X
LABORATORI						X					X	

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

	ED.FIS	RELIG.	ITAL.	LATI.	MATE.	FIS.	FILOS.	STOR.	INGL.	FRAN.	SCIEN.	DIS.
COMPITI TRADIZ.			X	X	X				X			
TESTS			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
QUESTIONARI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DISCUS. GUID.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
INTERROGAZIONI			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
COLLOQUI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
PROVE PLURID.						X	X		X	X	X	

Obiettivi mediamente raggiunti dagli studenti in relazione al profilo di indirizzo.

CONOSCENZE	
Possesso di una cultura generale, attraverso l'acquisizione dei principali contenuti delle singole discipline.	
COMPETENZE	**CAPACITA'**
Consapevolezza che ogni oggetto dello studio letterario può assumere aspetti diversi a seconda dell'angolazione da cui è osservato.	Possedere capacità linguistico-espressive.
Capacità di individuare connessioni logiche e linee di sviluppo tra accadimenti storici.	Possesso capacità logico-interpretative.
Sostenere conversazioni funzionalmente adeguate ai contesti storici e alle attuali situazioni in lingua straniera.	Capacità di organizzare il proprio lavoro con senso di responsabilità ed in modo autonomo.
Utilizzare i modelli matematici.	Saper lavorare in gruppo e prendere decisioni.
Aver rilevato il valore del procedimento induttivo.	Formulare ipotesi
Presentare informazioni storico – artistico – letterarie con una corretta interpretazione, collegandole a diversi contesti.	Saper affrontare il cambiamento.
	Saper risolvere problemi.
Tenere comportamenti corretti in campo nella Pratica sportiva.	Elaborare strategie
	Assumere punti di vista differenti.

Allegato A

Programmi svolti e relazioni finali relative alle discipline dell'ultimo anno di corso a cura dei singoli docenti

Matematica classe 5B anno 2017/2018

DOCENTE: Prof. Umberto Antonio Spinelli

LIBRO DI TESTO:

- Bergamini, Barozzi, Trifone, Manuale blu 2.0. volume 5 Zanichelli

INTRODUZIONE

Nel rispetto dell'art. 21 della legge n° 59/1997 e ssgg. sull'Autonomia, la programmazione educativa e didattica è stata di tipo modulare. Essa, infatti, è stata progettata considerando alcuni parametri che puntavano soprattutto al successo formativo dell'alunno, inteso come piena formazione della persona umana, nel rispetto delle identità personali, sociali e culturali.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe si presentava eterogenea dal punto di vista disciplinare, mentre per quanto concerneva il profitto essa risultava disomogenea. VB è, infatti, un ristretto numero di alunni che dimostra serietà, impegno, un eccellente metodo di studio ed una partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo. Altri, invece, pur avendo le capacità dimostrano un modesto interesse e, quindi, un impegno poco adeguato. C'è, infine, un altro gruppo che ha avuto difficoltà a risolvere ed interpretare situazioni problematiche anche a causa di gravi lacune possedute e di uno studio ed un impegno superficiali. A causa delle evidenti difficoltà manifestate dal punto di vista operativo, si è ritenuto opportuno rimodulare la programmazione in modo da consentire un efficace recupero in itinere. Per tale motivo il programma non è stato completamente svolto come da direttive di dipartimento.

OBIETTIVI: L'obiettivo principale è stato quello di appassionare gli alunni allo studio delle discipline, con un loro coinvolgimento più attivo, e, nello stesso tempo, favorire una maggiore fruibilità di conoscenze ed esperienze proprie delle materie di studio. Si è cercato, inoltre, di accrescere negli allievi le proprietà di analisi e di sintesi, di abituarli alla precisione di linguaggio e di sviluppare le loro capacità logiche. Gli obiettivi perseguiti, possono essere così sintetizzati e schematizzati:

∗ *Obiettivi del comportamento:*

Diretti ad infondere negli allievi il senso del dovere e del rispetto verso gli altri e a sensibilizzare gli alunni ad un comportamento maturo e responsabile durante le attività didattiche.

∗ *Obiettivi generali:*

- Acquisire i concetti e i metodi necessari alla comprensione della logica dei procedimenti matematici e, quindi, alla comprensione delle strutture interne;
- contribuire allo sviluppo intellettuale degli allievi senza trascurare gli aspetti più attuali delle scienze e della tecnologia.

∗ *Obiettivi specifici:*

► acquisizione dei contenuti tecnici, teorici e specifici;
► potenziamento del pensiero logico e dell'intuizione;
► acquisizione ed uso di un linguaggio specifico;
► stimolare l'allievo ad uno studio più autonomo e fargli acquisire un metodo di lavoro;
► abituare l'allievo alla lettura ed alla consultazione di più testi.

∗ *Obiettivi minimi:*

► Acquisizione di conoscenze specifiche pertinenti;
► Essere in grado di riconoscere ed eseguire, oltre che esporre con correttezza, gli argomenti fondamentali del programma;
► Dimostrare applicazione nello studio con attenta partecipazione, indicativa di responsabile inserimento nel dialogo educativo;
► Dimostrare di avere acquisito capacità di maturare come persona e come studente per affrontare adeguatamente la vita e gli studi futuri.

METODOLOGIE E STRUMENTI DI LAVORO

I temi disciplinari sono stati affrontati inizialmente nella forma più semplice con un tipo di lezione frontale, al fine di consentire a tutti gli alunni una migliore e più organica acquisizione dei contenuti. In una seconda fase essi sono stati arricchiti attraverso numerosi esempi (utili per la comprensione dei concetti) e attraverso verifiche formative condotte in classe. In questo modo le carenze di calcolo e di metodologia emerse sono state curate parallelamente allo svolgimento del

programma. Inoltre, gli argomenti che presentavano un maggior grado di difficoltà sono stati spiegati e proposti più di una volta. Sono stati svolte numerose esercitazioni in classe, durante le quali si è cercato di abituare gli allievi ad una corretta risoluzione dei problemi proposti. Si è ritenuto opportuno inquadrare le varie questioni anche dal punto di vista storico, cercando di sviluppare nei ragazzi l'abitudine ad una viva curiosità ed alla ricerca impegnata.

VERIFICHE

Sono state effettuate delle verifiche formative scritte, che sono state corrette e discusse in classe. Esse hanno avuto lo scopo non solo di creare un clima di collaborazione ma hanno anche rappresentato un momento efficace per indicare agli alunni un metodo di studio più adeguato e più proficuo. Esse sono state:

1. Test (a risposta chiusa o aperta);
2. Esercizi a punteggio;
3. Problemi.

Le verifiche formative sono state seguite, poi, da quelle sommative individuali:

1. Orali, alla lavagna;
2. Scritte, in classe.

Le verifiche sono state per lo più poste in un contesto globale e hanno posto in causa la programmazione, il metodo e gli strumenti, che hanno, talvolta subito modifiche secondo le necessità.

VALUTAZIONE

La valutazione non è stata intesa in senso puramente sommativo, cioè come un atto conclusivo che si compie alla fine di un arco di tempo per accertare il livello culturale raggiunto dagli alunni attribuendo loro un giudizio di merito. Il profitto degli allievi, infatti, è stato riscontrato e valutato in tutti i momenti dell'esperienza scolastica. In particolare la valutazione è intervenuta:

- Prima che avesse inizio una certa attività, allo scopo di accertare la padronanza dei prerequisiti che la rendevano fattibile (valutazione diagnostica);
- Durante lo svolgimento del modulo, per conoscere il grado di processo e le difficoltà incontrate dall'allievo in modo da adattare adeguatamente l'azione educativa ed attivare, se necessario, le opportune didattiche compensative (valutazione formativa);
- Al termine dello sviluppo del modulo per effettuare un accertamento conclusivo e per orientare il processo di insegnamento (valutazione sommativa).

La valutazione, inoltre, ha tenuto conto dei seguenti criteri:

- livello culturale di partenza;
- progresso rispetto ai livelli di partenza;

- partecipazione e frequenza;
- impegno ed interesse;
- risultato di apprendimento;

La valutazione sufficiente si è basata sulla pertinenza delle risposte, sull'utilizzo consapevole del calcolo e, per quanto riguarda la matematica, sulla validità della parte grafica. Hanno portato a valutazione superiore la capacità di sintesi, la chiarezza espositiva, il commento dei risultati. Per quanto riguarda i test, si è tenuto conto della percentuale delle risposte corrette. Nei colloqui, infine, oltre alla conoscenza ed alla comprensione, si è valutato anche il modo di esporre e, quando è stato possibile, della capacità di collegamenti interdisciplinari.

L'attività è stata articolata in macro argomenti ed unità di apprendimento, che hanno compreso i seguenti argomenti:

Programma svolto di Matematica classe 5B anno 2017/2018

Riepilogo dei moduli

Num.	Titolo
1	Funzioni e limiti
2	Calcolo differenziale
3	Calcolo integrale e analisi numerica
4	Equazioni differenziali
5	Geometria analitica nello spazio

Modulo 1: Funzioni e limiti

Prerequisiti
Algebra elementare (scomposizioni, frazioni algebriche) – equazioni e disequazioni algebriche – geometria analitica – funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche – equazioni e disequazioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche

Competenze e Abilità
Calcolare l'estremo superiore e inferiore di un insieme limitato di numeri reali – riconoscere i punti di accumulazione – riconoscere se una funzione è pari, dispari, periodica – determinare l'insieme di esistenza e il segno di una funzione – applicare la definizione di limite – calcolare il limite di una funzione – determinare e classificare i punti di discontinuità di una funzione – ricercare gli asintoti di una funzione

Conoscenze

UA 1 Funzioni reali di variabile reale	Concetto di funzione reale di variabile reale – rappresentazione analitica di una funzione e suo grafico; classificazione delle funzioni – dominio e segno di una funzione – funzioni iniettive, suriettive, biiettive - funzioni monotòne, periodiche, pari e dispari – funzioni composte – funzioni invertibili
UA 2 Nozioni di topologia su *R*	Intervalli – insiemi limitati e illimitati – estremo superiore e inferiore di un insieme limitato di numeri reali; minimo e massimo – intorni di un numero o di un punto – punti isolati – punti di accumulazione
UA 3 Limiti	Concetto intuitivo di limite – limite finito per una funzione in un punto – limite infinito per una funzione in un punto – limite destro e sinistro –

	definizione di limite per una funzione all'infinito – presentazione unitaria delle varie definizioni di limiti – teoremi fondamentali sui limiti – operazioni sui limiti – forme indeterminate
UA 4 Funzioni continue	Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo - continuità delle funzioni elementari – continuità delle funzioni composte e delle funzioni inverse – calcolo dei limiti delle funzioni continue e forme indeterminate – limiti notevoli – gli asintoti e la loro ricerca – funzioni continue su intervalli – punti di discontinuità per una funzione
UA 5 Progressioni e successioni	Successioni e loro rappresentazione – successioni particolari – successioni convergenti, divergenti e indeterminate – teoremi sui limiti delle successioni - progressioni aritmetiche e loro limite – progressioni geometriche e loro limite

Modulo 2: Calcolo differenziale

Prerequisiti
Funzioni – limiti – goniometria – retta nel piano cartesiano

Competenze e Abilità
Saper operare con le derivate – confrontare derivabilità e continuità – risolvere problemi con le derivate – utilizzare i principali teoremi del calcolo differenziale – riconoscere e determinare i massimi e minimi di una funzione – saper tracciare il grafico di una funzione

Conoscenze

UA 1 Derivate delle funzioni di una variabile	Derivate e funzioni derivate – continuità e derivabilità – significato geometrico della derivata – regole di derivazione – derivate di ordine superiore – differenziale e suo significato geometrico – regole per la differenziazione
UA 2 Applicazioni delle derivate	Equazione della tangente e della normale a una curva – punti stazionari e punti critici – angolo fra due curve – applicazioni alla fisica
UA 3 Teoremi fondamentali del calcolo differenziale	Teorema di Rolle e suo significato geometrico – teorema di Lagrange, significato geometrico e sue conseguenze – teorema di Cauchy – teorema di De L'Hospital – uso del teorema di De L'Hospital per risolvere le altre forme indeterminate
UA 4 Massimi e minimi relativi; studio del grafico di una funzione	Massimi e minimi assoluti e relativi – condizione necessaria per l'esistenza di massimi e minimi relativi – studio del massimo e del minimo delle funzioni a mezzo della derivata prima – studio del massimo e del minimo delle funzioni a mezzo delle derivate successive – estremi di una funzione non derivabile in un punto – massimi e minimi assoluti – problemi di massimo e minimo – concavità, convessità, punti di flesso – studio del segno della derivata seconda – i flessi e le derivate successive - studio di una funzione

Modulo 3: Calcolo integrale e analisi numerica

Prerequisiti continuità – derivate – differenziale	
Competenze e Abilità Saper usare i metodi elementari di integrazione indefinita – saper calcolare aree e volumi dei solidi di rotazione mediante integrali definiti – saper calcolare la lunghezza di un arco di curva– Saper determinare radici approssimate di equazioni e fornire esempi di integrazione numerica.	
Conoscenze	
UA 1 Integrali indefiniti	Primitiva; integrale indefinito e sue proprietà – integrali indefiniti immediati – integrazione per scomposizione – integrazione per parti – integrazione per sostituzione – integrazione delle funzioni razionali fratte
UA 2 Applicazioni degli integrali	Problema delle aree – area del trapezoide – definizione di integrale definito – proprietà dell'integrale definito – teorema della media – funzione integrale; teorema fondamentale del calcolo integrale – formula di Newton-Leibniz; calcolo degli integrali definiti – significato geometrico dell'integrale definito; calcolo di aree – calcolo dei volumi dei solidi di rotazione – lunghezza di un arco di curva piana e area di una superficie di rotazione – integrali impropri
UA 3 Elementi di analisi numerica	Risoluzione approssimata di equazioni: separazione delle radici, metodo di bisezione –integrazione numerica (formule dei rettangoli, formula dei trapezi)
Modulo 4: Equazioni differenziali	
Prerequisiti Funzioni - calcolo differenziale - calcolo integrale	
Competenze e Abilità Apprendere il concetto di equazione differenziale – saper risolvere alcuni tipi di equazioni differenziali	
Conoscenze	
UA 1 Equazioni differenziali	Equazioni differenziali del primo ordine – equazioni differenziali del tipo y'=f(x) – equazioni differenziali a variabili separabili – applicazioni delle equazioni differenziali alla fisica. *Cenni alle equazioni differenziali del secondo ordine (facoltativo).*
Modulo 5: Geometria analitica nello spazio	
Prerequisiti Geometria analitica del piano	
Competenze e Abilità Aver acquisito i concetti e i metodi della geometria analitica nello spazio – descrivere analiticamente gli elementi fondamentali della geometria euclidea nello spazio	
Conoscenze	
UA 1 Rette e piani nello spazio. Superficie sferica e sfera	Coordinate cartesiane nello spazio – il piano – la retta – superficie sferica

Fisica classe 5B anno 2017/2018

DOCENTE: Prof. Umberto Antonio Spinelli

LIBRO DI TESTO:

- L'Amaldi per i Licei scientifici blu 3. Zanichelli

INTRODUZIONE

Nel rispetto dell'art. 21 della legge n° 59/1997 e ssgg. sull'Autonomia, la programmazione educativa e didattica è stata di tipo modulare. Essa, infatti, è stata progettata considerando alcuni parametri che puntavano soprattutto al successo formativo dell'alunno, inteso come piena formazione della persona umana, nel rispetto delle identità personali, sociali e culturali.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe si presentava eterogenea dal punto di vista disciplinare, mentre per quanto concerneva il profitto essa risultava disomogenea. VB è, infatti, un ristretto numero di alunni che dimostra serietà, impegno, un eccellente metodo di studio ed una partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo. Altri, invece, pur avendo le capacità dimostrano un modesto interesse e, quindi, un impegno poco adeguato. C'è, infine, un altro gruppo che ha avuto difficoltà a risolvere ed interpretare situazioni problematiche anche a causa di gravi lacune possedute e di uno studio ed un impegno superficiali. A causa delle evidenti difficoltà manifestate dal punto di vista operativo, si è ritenuto opportuno rimodulare la programmazione in modo da consentire un efficace recupero in itinere. Per tale motivo il programma non è stato completamente svolto come da direttive di dipartimento.

OBIETTIVI:

L'obiettivo principale è stato quello di appassionare gli alunni allo studio delle discipline, con un loro coinvolgimento più attivo, e, nello stesso tempo, favorire una maggiore fruibilità di conoscenze ed esperienze proprie delle materie di studio. Si è cercato, inoltre, di accrescere negli allievi le

proprietà di analisi e di sintesi, di abituarli alla precisione di linguaggio e di sviluppare le loro capacità logiche. Gli obiettivi perseguiti, possono essere così sintetizzati e schematizzati:

∗ *Obiettivi del comportamento:*

Diretti ad infondere negli allievi il senso del dovere e del rispetto verso gli altri e a sensibilizzare gli alunni ad un comportamento maturo e responsabile durante le attività didattiche.

∗ *Obiettivi generali:*

- Acquisire i concetti e i metodi necessari alla comprensione della logica dei procedimenti matematici e, quindi, alla comprensione delle strutture interne;
- contribuire allo sviluppo intellettuale degli allievi senza trascurare gli aspetti più attuali delle scienze e della tecnologia.

∗ *Obiettivi specifici:*

► acquisizione dei contenuti tecnici, teorici e specifici;
► potenziamento del pensiero logico e dell'intuizione;
► acquisizione ed uso di un linguaggio specifico;
► stimolare l'allievo ad uno studio più autonomo e fargli acquisire un metodo di lavoro;
► abituare l'allievo alla lettura ed alla consultazione di più testi.

∗ *Obiettivi minimi:*

► Acquisizione di conoscenze specifiche pertinenti;
► Essere in grado di riconoscere ed eseguire, oltre che esporre con correttezza, gli argomenti fondamentali del programma;
► Dimostrare applicazione nello studio con attenta partecipazione, indicativa di responsabile inserimento nel dialogo educativo;
► Dimostrare di avere acquisito capacità di maturare come persona e come studente per affrontare adeguatamente la vita e gli studi futuri.

METODOLOGIE E STRUMENTI DI LAVORO

I temi disciplinari sono stati affrontati inizialmente nella forma più semplice con un tipo di lezione frontale, al fine di consentire a tutti gli alunni una migliore e più organica acquisizione dei contenuti. In una seconda fase essi sono stati arricchiti attraverso numerosi esempi (utili per la comprensione dei concetti) e attraverso verifiche formative condotte in classe. In questo modo le carenze di calcolo e di metodologia emerse sono state curate parallelamente allo svolgimento del programma. Inoltre, gli argomenti che presentavano un maggior grado di difficoltà sono stati spiegati e proposti più di una volta. Sono stati svolte numerose esercitazioni in classe, durante le quali si è cercato di abituare gli allievi ad una corretta risoluzione dei problemi proposti. Si è

ritenuto opportuno inquadrare le varie questioni anche dal punto di vista storico, cercando di sviluppare nei ragazzi l'abitudine ad una viva curiosità ed alla ricerca impegnata.

VERIFICHE

Sono state effettuate delle verifiche formative scritte, che sono state corrette e discusse in classe. Esse hanno avuto lo scopo non solo di creare un clima di collaborazione ma hanno anche rappresentato un momento efficace per indicare agli alunni un metodo di studio più adeguato e più proficuo. Esse sono state:

4. Test (a risposta chiusa o aperta);
5. Esercizi a punteggio;
6. Problemi.

Le verifiche formative sono state seguite, poi, da quelle sommative individuali:

3. Orali, alla lavagna;
4. Scritte, in classe.

Le verifiche sono state per lo più poste in un contesto globale e hanno posto in causa la programmazione, il metodo e gli strumenti, che hanno, talvolta subito modifiche secondo le necessità.

VALUTAZIONE

La valutazione non è stata intesa in senso puramente sommativo, cioè come un atto conclusivo che si compie alla fine di un arco di tempo per accertare il livello culturale raggiunto dagli alunni attribuendo loro un giudizio di merito. Il profitto degli allievi, infatti, è stato riscontrato e valutato in tutti i momenti dell'esperienza scolastica. In particolare la valutazione è intervenuta:

- Prima che avesse inizio una certa attività, allo scopo di accertare la padronanza dei prerequisiti che la rendevano fattibile (valutazione diagnostica);
- Durante lo svolgimento del modulo, per conoscere il grado di processo e le difficoltà incontrate dall'allievo in modo da adattare adeguatamente l'azione educativa ed attivare, se necessario, le opportune didattiche compensative (valutazione formativa);
- Al termine dello sviluppo del modulo per effettuare un accertamento conclusivo e per orientare il processo di insegnamento (valutazione sommativa).

La valutazione, inoltre, ha tenuto conto dei seguenti criteri:

- livello culturale di partenza;
- progresso rispetto ai livelli di partenza;
- partecipazione e frequenza;
- impegno ed interesse;
- risultato di apprendimento;

La valutazione sufficiente si è basata sulla pertinenza delle risposte, sull'utilizzo consapevole del calcolo e, per quanto riguarda la matematica, sulla validità della parte grafica. Hanno portato a valutazione superiore la capacità di sintesi, la chiarezza espositiva, il commento dei risultati. Per quanto riguarda i test, si è tenuto conto della percentuale delle risposte corrette. Nei colloqui, infine, oltre alla conoscenza ed alla comprensione, si è valutato anche il modo di esporre e, quando è stato possibile, della capacità di collegamenti interdisciplinari.

L'attività è stata articolata in macro argomenti ed unità di apprendimento, che hanno compreso i seguenti argomenti:

Programma svolto di Fisica classe 5B anno 2017/2018

Quadro degli obiettivi di competenza

ASSE CULTURALE: SCIENTIFICO TECNOLOGICO(monoennio)

1. Utilizzare correttamente e descrivere il funzionamento di sistemi e/o dispositivi complessi, anche di uso corrente.

1. Gestire progetti

Riepilogo dei moduli

Num.	Titolo
1	Fenomeni magnetici fondamentali
2	Il campo magnetico
3	Induzione elettromagnetica
4	Corrente alternata
5	Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche
6	Relatività ristretta
7	Relatività generale
8	La crisi della fisica classica

Modulo 1: Fenomeni magnetici fondamentali

Prerequisiti

Concetti di carica elettrica, campo elettrico e corrente. Grandezze fondamentali del SI e grandezze derivate. Significato delle linee di campo. Proprietà del moto circolare uniforme. Dinamica rotazionale del corpo rigido.

Competenze

Confrontare le caratteristiche del campo magnetico e di quello elettrico. Rappresentare l'andamento di un campo magnetico disegnandone le linee di forza. Determinare intensità, direzione e verso del campo magnetico prodotto da fili rettilinei, spire e solenoidi percorsi da corrente. Comprendere il principio di funzionamento di un motore elettrico. Distinguere le modalità di collegamento di un amperometro e di un voltmetro in un circuito.

Abilità
Calcolare l'intensità della forza che si manifesta tra fili percorsi da corrente e la forza magnetica su un filo percorso da corrente. Applicare la legge che descrive l'interazione tra fili rettilinei percorsi da corrente. Determinare il campo magnetico prodotto in un punto dalla corrente che scorre in un filo rettilineo o in solenoide. Sfruttare il teorema di Ampere per determinare i campi magnetici generati da particolari distribuzioni di corrente. Determinare la forza su un filo percorso da corrente o su una carica elettrica in moto in un campo magnetico uniforme.

Conoscenze
Fenomeni di magnetismo naturale. Attrazione e repulsione tra poli magnetici. Proprietà dei poli magnetici. Rappresentazione di campi magnetici mediante le linee di campo. Campo magnetico terrestre. Campi magnetici generati da correnti. Forza magnetica tra fili rettilinei e paralleli percorsi da corrente. Unità di corrente come unità di misura fondamentale del SI. Definizione operativa dell'intensità del campo magnetico. La legge di Biot – Savart. Il campo magnetico di un filo rettilineo, di una spira e di un solenoide. Principi di funzionamento di un motore elettrico. Amperometri e voltmetri.

Attività di laboratorio
Esperienze illustrative di magnetismo

Modulo 2: Il campo magnetico

Prerequisiti
Elementi di calcolo vettoriale. Teorema di Gauss per il campo elettrico. Calcolo della circuitazione di un campo vettoriale.

Competenze
Determinare intensità, direzione e verso della forza agente su una carica in moto. Determinare le variabili del moto circolare uniforme di una carica elettrica in un campo magnetico. Analizzare il moto di una particella carica all'interno di un campo magnetico uniforme. Cogliere il collegamento tra teorema di Ampère e non conservatività del campo magnetico. Descrivere la curva di isteresi magnetica e le caratteristiche dei materiali ferromagnetici. Acquisire la capacità di descrivere il moto di cariche elettriche in un campo magnetico.

Abilità
Sfruttare il teorema di Ampère per determinare i campi magnetici generati da particolari distribuzioni di corrente. Determinare la forza su una carica elettrica in moto in un campo magnetico uniforme. Saper descrivere la forza di Lorentz. Saper descrivere il moto di una carica elettrica in un campo magnetico. Saper risolvere problemi relativi al moto di una particella immersa in campi magnetici. Saper descrivere l'esperimento di Thomson. Saper risolvere problemi relativi al moto di una particella immersa in campi magnetici ed elettrici sovrapposti. Saper descrivere gli acceleratori di particelle

Conoscenze
Forza di Lorentz. L'effetto Hall. Moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Flusso del campo magnetico e teorema di Gauss per il magnetismo. Circuitazione del campo magnetico ed teorema di Ampere. Le proprietà magnetiche dei materiali. Interpretazione microscopica delle proprietà magnetiche. Le temperatura critica. I domini di Weiss. Il ciclo di isteresi magnetica. Moto di una carica elettrica in un campo magnetico. Esperimento di Thomson. Acceleratori di particelle

Attività di laboratorio **Esperimento virtuale:** *La forza di Lorentz*
Modulo 3: L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA
Prerequisiti Argomenti precedenti
Competenze Spiegare come avviene la produzione di corrente indotta. Interpretare la legge di Lenz come conseguenza del principio di conservazione dell'energia. Descrivere i fenomeni di autoinduzione e mutua induzione.
Abilità Ricavare la formula della legge di Faraday – Neumann analizzando il moto di una sbarretta in un campo magnetico. Calcolare l'energia immagazzinata in un campo magnetico.
Conoscenze La corrente indotta e l'induzione elettromagnetica. Legge di Faraday – Neumann. La f.e.m. indotta media ed istantanea. La legge di Lenz sul verso della corrente indotta. Le correnti di Foucault. L'autoinduzione e la mutua induzione. I circuiti RL. L'energia immagazzinata in un campo magnetico.
Attività di laboratorio Verifica legge di Lenz **Esperimento virtuale:** *Forze elettromotrici indotte*, **In laboratorio:***Correnti di Foucault*
Modulo 4: LA CORRENTE ALTERNATA
Prerequisiti UDA precedenti
Competenze Descrivere il funzionamento dell'alternatore ed il meccanismo di produzione della corrente alternata. Comprendere il significato delle grandezze elettriche efficaci. Analizzare un circuito RLC in corrente alternata.
Abilità Determinare la potenza media erogata da un generatore a corrente alternata e la potenza media assorbita da una linea di trasporto o da un utilizzatore. Risolvere problemi sui trasformatori.
Conoscenze L'alternatore e la produzione di corrente alternata. Valori efficaci delle grandezze alternate. La corrente trifase. Circuiti ohmici, induttivi e capacitivi. Circuiti RLC in corrente alternata. Il trasformatore e la distribuzione di corrente alternata.
Attività di laboratorio Possibile visita centrale idroelettrica
Modulo 5: EQUAZIONI DI MAXWELL ED ONDE ELETTROMAGNETICHE
Prerequisiti Nozioni relative alla natura del moto ondoso e del significato delle grandezze caratteristiche di un'onda. Argomenti precedenti.
Competenze Stabilire direzione e verso di un campo elettrico indotto e di un campo magnetico indotto. Cogliere il significato delle equazioni di Maxwell. Descrivere il modo in cui un'onda elettromagnetica è prodotta, si propaga ed è ricevuta. Illustrare alcuni utilizzi delle onde elettromagnetiche.
Abilità Determinare la quantità di energia trasportata da un'onda elettromagnetica su una superficie in un

certo intervallo di tempo, note l'intensità o la densità di energia dell'onda.

Conoscenze

Campo elettrico indotto e campo magnetico indotto. Propagazione del campo elettromagnetico. Velocità della luce in funzione delle costanti dell'elettromagnetismo. Equazioni di Maxwell. Caratteristiche di un'onda elettromagnetica armonica. Trasporto di energia e quantità di moto da parte delle onde elettromagnetiche. Produzione e ricezione di onde elettromagnetiche mediante circuiti oscillanti ed antenne. Riflessione, rifrazione e dispersione della luce. Riflessine totale ed angolo limite. Onde elettromagnetiche piane. Polarizzazione della luce. Spettro elettromagnetico

Attività di laboratorio

Esperimento virtuale:*Alla velocità della luce*

Modulo 6: LA RELATIVITÀ RISTRETTA

Prerequisiti

Relatività galileiana. Elettromagnetismo. Vettori . Principi della dinamica.

Competenze

Comprendere il legame tra la misura di un intervallo di tempo o di una lunghezza e il sistema di riferimento. Applicazione della legge di composizione relativistica delle velocità e delle leggi di dilatazione dei tempi e di contrazione delle lunghezze. Applicare la relazione tra massa e velocità e le altre relazioni della dinamica relativistica. Comprendere i fenomeni del redshift e del blushift e utilizzare la formula per l'effetto doppler della luce. Comprendere il legame tra la misura di un intervallo di tempo o di una lunghezza e il sistema di riferimento. Applicazione della legge di composizione relativistica delle velocità e delle leggi di dilatazione dei tempi e di contrazione delle lunghezze. Applicare la relazione tra massa e velocità e le altre relazioni della dinamica relativistica. Comprendere i fenomeni del redshift e del blushift e utilizzare la formula per l'effetto doppler della luce.

Abilità

Saper utilizzare le formule per calcolare la dilatazione dei tempi o la contrazione delle lunghezze. Applicare la formula per le composizione delle velocità in eventi relativistici. Utilizzare la relazione di equivalenza relativistica tra massa ed energia per determinare energie o variazioni di massa.

Conoscenze

L'invarianza della velocità della luce. Esperimento di Michelson e Morley. Gli assiomi della teoria della relatività ristretta. Il concetto di simultaneità e la sua relatività. La sincronizzazione degli orologi e la dilatazione dei tempi. La contrazione delle lunghezze. Il concetto di evento. Definizione di intervallo invariante. Lo spazio tempo. La composizione relativistica delle velocità. L'equivalenza tra massa ed energia. Energia, massa, quantità di moto nella dinamica relativistica. L'effetto Doppler relativistico.

Attività di laboratorio

- **Esperimento virtuale:** *Tempo che si dilata*
- **Esperimento virtuale:***Propulsione a luce*

Modulo 7: LA RELATIVITÀ GENERALE

Prerequisiti

Relatività ristretta

Competenze

Conoscere il significato del principio di equivalenza "debole" e del principio di equivalenza di Einstein (PEE).

Conoscere la spiegazione data dalla relatività generale al problema della gravitazione.

Conoscere le principali verifiche sperimentali della relatività generale.

Abilità

Individuare le diversità tra relatività ristretta e relatività generale.

Formalizzare il principio di equivalenza debole.

Conoscenze

Il problema della gravitazione. I principi della relatività generale. Le geometrie non euclidee. Gravità e curvatura dello spazio – tempo. Lo spazio tempo curvo e la luce. Le onde gravitazionali.
Attività di laboratorio **Esperimento virtuale:** *Accelerazioni e forze*
Modulo 8: LA CRISI DELLA FISICA CLASSICA
Prerequisiti UDA precedenti
Competenze Descrivere l'effetto fotoelettrico e l'interpretazione di Einstein. Analizzare l'effetto Compton in termini di interazione fotone – elettrone.
Abilità Applicare a casi particolari le equazioni di Einstein dell'effetto fotoelettrico e la legge che esprime l'effetto Compton.
Conoscenze Radiazione di corpo nero ed ipotesi dei quanti di Planck. Effetto fotoelettrico. La quantizzazione della luce secondo Einstein. Effetto Compton. Spettri atomici. Esperienza di Rutherford. Esperimento di Millikan. Esperimento di Franck e Hertz.
Attività di laboratorio **Esperimento virtuale:** *M come Millikan*,

Programma svolto di Scienze Naturali 5B anno 2017/2018

Prof.ssa Angela Gullì

Relazione finale

Considerazioni sulla classe

La classe è costituita da 22 alunni, tutti regolarmente frequentanti. Dal punto di vista didattico, si presenta piuttosto eterogenea: si evidenzia la presenza di un gruppo che si è distinto, come nell' anno precedente, per l'approfondimento e lo studio assiduo e per la capacità di rielaborazione personale dei temi affrontati in classe. Tale gruppo di alunni ha dato risultati soddisfacenti. Un secondo gruppo, pur mostrando interesse e impegno continuo e conseguendo risultati positivi, non sempre ha mostrato capacità di approfondimento e di rielaborazione autonoma; un terzo gruppo ha dimostrato interesse discontinuo e si è impegnato in modo saltuario e superficiale, non sempre riuscendo a raggiungere gli obiettivi previsti nelle diverse tematiche trattate.
Nel corso dell'anno tutti gli alunni si sono dimostrati seri e responsabili durante lo svolgimento del dialogo educativo, contribuendo a rendere l'attività didattica un momento di crescita personale e dell'intera classe.

Considerazioni sul programma svolto

Il programma è stato svolto seguendo la scansione dei periodi indicati in sede di programmazione, anche se gli argomenti non sono stati tutti trattati nella loro completezza, per il poco tempo a disposizione. Si fa notare infatti che, a causa delle frequenti assenze degli alunni impegnati in alternanza Scuola/Lavoro e delle diverse attività programmate dall'Istituto, il numero di lezioni effettuate è stato di gran lunga inferiore a quello previsto. Ciò si è verificato particolarmente nel secondo quadrimestre, per cui l'ultima parte del programma non è stata svolta con la completezza e gli approfondimenti dovuti. Sempre per questo motivo non sono stati trattati tutti i moduli programmati.
In particolare, di Scienze della Terra è stato svolto solo il modulo riguardante la tettonica delle placche, mentre la parte riguardante le biotecnologie verrà, per motivi di tempo, trattata con attenzione ai concetti essenziali.

In definitiva, pur essendosi rivelato il programma di quest'anno ricco di tematiche interessanti e coinvolgenti per gli alunni, molti argomenti avrebbero richiesto tempi più lunghi per la loro acquisizione.

Obiettivi raggiunti

- Conoscenza dei linguaggio specifico delle discipline studiate
- Conoscenza delle diverse teorie storiche sui movimenti della litosfera, con particolare riguardo alla teoria della tettonica delle placche
- Conoscenza della struttura e della nomenclatura dei principali composti organici e dei loro derivati
- Conoscenza della struttura e della funzione delle biomolecole
- Capacità di descrivere le reazioni principali alla base del metabolismo

Metodologia

Sono state utilizzate la lezione frontale (anche attraverso l'uso della LIM) e quella dialogata nella presentazione dei nuovi argomenti; i momenti di verifica orale e di correzione delle verifiche scritte sono stati utilizzati per chiarire eventuali dubbi degli alunni sui diversi temi.

Strumenti

È stato usato regolarmente il libro di testo: CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE Dal carbonio agli OGM Plus – Valitutti, Taddei, ed. Zanichelli Per lo svolgimento degli argomenti di Scienze della Terra è stato usato il testo: OSSERVARE E CAPIRE LA TERRA – E.L. Palmieri, M. Parotto, ed. Zanichelli.

Verifiche e valutazione

Le verifiche sono state svolte regolarmente, sotto forma di interrogazioni orali e scritte, in numero di almeno tre nel primo quadrimestre e di due o tre nel secondo quadrimestre.
La valutazione ha tenuto conto dell'impegno, dell'attenzione, della partecipazione e dell'interesse degli alunni.
Per i criteri di valutazione si è fatto sempre riferimento alla griglia di valutazione presentata in sede di Dipartimento disciplinare.

Programma svolto

CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

DAL CARBONIO AGLI IDROCARBURI

- Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani
- L'isomeria: classificazione dei diversi tipi di isomeri
- La nomenclatura degli idrocarburi saturi
- Proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi saturi
- Le reazioni di alogenazione degli alcani
- Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini
- La nomenclatura degli alcheni e degli alchini
- L'isomeria geometrica degli alcheni
- Le reazioni di addizione elettrofila degli alcheni e la regola di Markovnikov
- Idrocarburi aromatici: il benzene (formula di Kekulé e risonanza), regola di Hückel, nomenclatura dei composti aromatici, sostituzione elettrofila aromatica

DAI GRUPPI FUNZIONALI AI POLIMERI

- I gruppi funzionali
- Gli alogeno derivati: nomenclatura, reazioni di sostituzione nucleofila e di eliminazione
- Alcoli, fenoli ed eteri: nomenclatura, acidità di alcoli e fenoli, proprietà fisiche
- Le reazioni di alcoli e fenoli
- Eteri
- Aldeidi e chetoni
- Reazioni di aldeidi e chetoni
- Acidi carbossilici: gruppo funzionale, nomenclatura, acidi bicarbossilici e idrossiacidi
- Derivati degli acidi carbossilici
- Acidi grassi, esteri, saponi
- Ammine: generalità sulla struttura

LE BASI DELLA BIOCHIMICA – LE BIOMOLECOLE

- Carboidrati: monosaccaridi (aldosi e chetosi, serie D e serie L, proiezione di Fischer, monosaccaridi a catena chiusa); oligosaccaridi (saccarosio, lattosio, maltosio, cellobiosio); polisaccaridi: amido, cellulosa, glicogeno
- Lipidi saponificabili e insaponificabili
- Proteine: formula generale degli amminoacidi e loro caratteristiche, amminoacidi essenziali, legame peptidico, struttura primaria, secondaria, terziaria, quaternaria delle proteine
- Enzimi: funzione, specificità, modalità di azione
- Acidi nucleici: i nucleotidi, struttura e funzione di DNA e RNA; duplicazione del DNA e sintesi proteica

IL METABOLISMO

- Trasformazioni chimiche all'interno della cellula: anabolismo e catabolismo
- Coenzimi NAD e FAD
- Vie metaboliche
- ATP
- Il metabolismo dei carboidrati: glicolisi e fermentazione
- Metabolismo terminale e produzione di energia nelle cellule

**** LE BIOTECNOLOGIE**

CHE COSA SONO LE BIOTECNOLOGIE

- La tecnologia del DNA ricombinante
- Il clonaggio e la clonazione

SCIENZE DELLA TERRA

LA STRUTTURA DELLA TERRA

- Un pianeta fatto a strati
- Le strutture della crosta oceanica: dorsali e fosse
- L'espansione dei fondi oceanici
- La teoria di Wegener
- La Tettonica delle placche
- Nuove montagne e nuovi oceani
- Il motore delle placche

** La sezione "biotecnologie", indicata con asterisco, si intende ancora da svolgere al momento della stesura del presente documento.

Programma svolto di Filosofia - Storia 5B anno 2017/2018

Prof.ssa Grace D'Agata

RELAZIONE FINALE

La classe V B è composta da 22 alunni. Sotto il profilo disciplinare la classe non ha mai presentato problemi , gli allievi hanno mantenuto sempre un comportamento corretto, dal punto di vista strettamente didattico , le lezioni sono state sempre seguite con interesse e con attenzione. In alcuni momenti dell'anno, e solo in qualche allievo, si è manifestato un calo di interesse. Gli alunni, per recuperare sono stati costretti a concentrare il proprio studio nella fase finale dell'anno scolastico, pertanto, la loro preparazione risulta in alcuni argomenti superficiale. Un gruppo di studenti ha raggiunto ottimi risultati, si è distinto per un impegno costante e una significativa autonomia nell'attività di studio. In classe vi è stato sempre un clima sereno che ha permesso sempre uno svolgimento regolare delle attività. Il rendimento scolastico verificato è pienamente accettabile, solo qualche allievo ha raggiunto gli obiettivi minimi in entrambe le discipline, il resto della classe si attesta su livelli discreti e ottimi. Il comportamento del gruppo classe nei riguardi del docente è stato sempre corretto e improntato su un rapporto di stima e fiducia. Per ciò che concerne lo svolgimento del programma, tutto si è svolto come pianificato ad inizio anno scolastico, anche se in alcuni mesi vi è stato un ricorrente accavallamento, tra le ore effettive destinate alle lezioni in classe e le attività extracurricolari e formative di vario tipo che non ha permesso di sviluppare alcuni nuclei tematici in modo approfondito.. A tale proposito va comunque fatto presente che lo sforzo di recupero, da parte di alcuni allievi, è stato massimo. La classe ha sempre collaborato, ha partecipato a diverse attività extracurriculari proposte dalla docente come : Il Festival della

Letteratura e del Diritto, un seminario di Studi sullo Ius Soli. Tre allievi hanno superato la selezione d'istituto e preso parte alle Olimpiadi di Filosofia , due per il canale in lingua italiana, una per il canale in lingua inglese, classificandosi tra i primi dodici nella graduatoria regionale.

FILOSOFIA

Metodo d'insegnamento

La programmazione di Filosofia, nell'ultimo anno, muoveva dalla premessa che gli alunni abbiano acquisito e sappiano utilizzare la strumentazione di base del discorso e dell'operare filosofico. Pertanto, alla capacità di distinguere la specificità di significato dei concetti filosofici fondamentali, doveva accompagnarsi la conoscenza di alcune interpretazioni delle principali posizioni teoriche. L'obiettivo da raggiungere era l'affermarsi di un'autonoma coscienza critica in modo da saper giustificare razionalmente le idee e le convinzioni, sottoponendole a revisione critica. Si è scelto per il corrente anno scolastico di organizzare la programmazione in base a determinate problematiche di natura teoretica. Tenendo conto delle *Indicazioni nazionali* e dell'esigenza di formare a una cittadinanza multidimensionale, si è ritenuto opportuno che l'esposizione del pensiero dei vari autori e gli approfondimenti tematici articolassero i seguenti ambiti concettuali: etica, estetica, politica, conoscenza, fede. La scelta aveva l' obiettivo di far comprendere agli allievi che la disciplina non ha come fine solo la conoscenza dei singoli autori, il loro pensiero, ma anche capire come le loro teorie, i loro concetti e i loro metodi di ricerca possano esserci utili oggi. Si è voluto dimostrare come la filosofia possa offrire strumenti e occasioni per far acquisire agli alunni tale capacità. Il metodo migliore per raggiungere quest'obiettivo si è pensato fosse quello di discutere le argomentazioni dei singoli filosofi intorno a uno stesso problema. La programmazione ha posto un forte accento sulla formazione filosofica, riconoscendo così alla disciplina valenza formativa e mettendo al centro del progetto didattico tale valenza, nella consapevolezza che gli allievi vadano indirizzati verso le tre componenti principali della formazione filosofica: concettualizzare, argomentare, problematizzare. Si è voluto contribuire a dare gli strumenti per un apprendimento consapevole, che continui fuori dalla scuola e lungo tutto l'arco della vita.

Metodi e strumenti

Lezioni frontali, cooperative learning, mappe concettuali, brainstorming, discussioni libere o guidate lettura di quotidiani.

Sussidi

Sono stati utilizzati tutti i sussidi in dotazione alla scuola: libri di testo, documenti, fotocopie, diapositive, video, lavagna luminosa, e tutti gli strumenti idonei ad ampliare l'orizzonte culturale ed a creare opportunità educative. Strumenti privilegiati: internet, aula-multimediale.

Metodo di verifica e valutazione

Verifiche formative e sommative. Sono state svolte delle prove scritte: prove strutturate e semi-strutturate. Interrogazioni orali: minimo due a quadrimestre. Sono stati inoltre elementi di valutazione: l'attenzione, la partecipazione, la costanza nello studio, l'impegno, l'autonomia di giudizio e il metodo di studio.

OBIETTIVI GENERALI raggiunti in termini di conoscenza, abilità e competenza		
CONOSCENZE	***ABILITA'***	***COMPETENZE***
Conoscono i concetti fondamentali della dottrina della conoscenza e i loro mutamenti nella storia della filosofia. Conoscono i concetti fondamentali della filosofia politica e del diritto e i loro mutamenti nella storia della filosofia. Sanno riconoscere le diverse forme di Stato proposte dai filosofi. Conoscono i problemi affrontati in ambito morale e le soluzioni date a essi storicamente dai filosofi. Conoscono i concetti fondamentali dell'estetica. Conoscono i problemi affrontati in ambito estetico e le soluzioni date storicamente dai filosofi ad essi. Conoscono i concetti fondamentali della fede ed i loro mutamenti nella storia della filosofia.	Sanno esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico specifico . Saper mettere in evidenza i nessi logici tra le principali nozioni esaminate. Individuare i problemi affrontati in ambito gnoseologico e le soluzioni storicamente date ad essi. Ricostruire e comprendere il senso dello sviluppo delle tematiche gnoseologiche nella storia della filosofia Sanno sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse	Sanno cogliere di ogni tema trattato sia il legame con il contesto storico- culturale ,sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. Sanno argomentare la propria tesi . Sanno orientarsi sul problema fondamentale posto dalla tematica trattata. Colgono di ogni tema trattato il legame con il contesto storico-culturale. Sviluppano una riflessione personale, sanno argomentare una tesi, anche in forma scritta

PROGRAMMA SVOLTO di FILOSOFIA

Manuale adottato: M. DE BARTOLOMEO V.MAGNI, *STORIA DELLA FILOSOFIA Verde), vol. 3 , Casa Editrice ATLAS*

<u>Argomenti del programma effettivamente trattati alla data del 15 maggio 2018</u>

NUCLEI TEMATITICI	UNITA' DI APPRENDIMENTO
MODULO 1 **LA CONOSCENZA**	Schopenhauer: Il fenomeno è rappresentazione; caratteri e manifestazioni della volontà di vivere. Le vie della liberazione dal dolore. Kierkegaard: la critica al sistema hegeliano; gli stadi dell'esistenza. Marx: la coscienza come prodotto sociale; la concezione materialistica della storia. Nietzsche: il "prospettivismo"; la volontà di potenza; il metodo genealogico. Freud: La scomposizione psicoanalitica della personalità. Heidegger: Comprendere è interpretare; l'esserci come "progetto gettato". Popper: Il principio di falsificazione
NUCLEI TEMATICI	**UNITA' DI APPRENDIMENTO**
MODULO 2 **LA POLITICA**	Marx : La critica allo stato moderno, Il Manifesto del partito comunista. Hanna Arendt: I totalitarismi. La scuola di Francoforte: Marcuse, Popper : La teoria della democrazia.
NUCLEI TEMATICI MODULO 3	**UNITA' DI APPRENDIMENTO**

L'ETICA	Kierkegaard: la vita etica I maestri del sospetto: Marx , Nietzsche , Freud. Nietzsche: la "genealogia della morale", il nichilismo, l'eterno ritorno. Heidegger : Il passaggio dall'esistenza inautentica a quella autentica Hanna Arendt : La banalità del male.
NUCLEI TEMATITICI	**UNITA' DI APPRENDIMENTO**
MODULO 4 **LA FEDE**	Kierkegaard: scegliere Dio. Nietzsche: la morte di Dio.
NUCLEI TEMATICI	**UNITA' DI APPRENDIMENTO**
MODULO 5 **L'ESTETICA**	Schopenhauer: l'arte. Kierkegaard: la vita estetica. Nietzsche: il primato dell'arte in "La nascita della tragedia"; il tramonto dell'arte in "Umano , troppo umano". Heidegger: l'opera d'arte come manifestazione della verità dell'essere .

Rosarno 15 maggio2018
La Docente
Grace D'Agata

STORIA

Metodologie e strumenti didattici

Il curricolo annuo è stato articolato in moduli, in modo da consentire lo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari. L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è stato trasversale a Storia ed a Filosofia .
I contenuti programmati sono stati presentati agli allievi prevalentemente attraverso la lezione frontale, durante la quale si è lavorato sull'individuazione d'idee-chiave e di nodi problematici (interni all'argomento trattato) al fine di sollecitare/stimolare il più possibile, interventi e l'esplicitazione di proprie personali opinioni. Alcune lezioni sono state dedicate ad approfondire parti della Costituzione.

Tipologie di verifica e valutazione

Sono state utilizzate verifiche prevalentemente orali, ma sono state anche effettuate verifiche scritte, esercitazioni con domande a risposte aperte.

OBIETTIVI GENERALI raggiunti in termini di conoscenza, abilità e competenza		
CONOSCENZE	***ABILITA'***	***COMPETENZE***
Conoscono i principali avvenimenti che hanno caratterizzato il Novecento.	Ricostruiscono la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti. Collocano gli eventi secondo le corrette coordinate spazio temporali. Sanno guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, le radici del presente.	Hanno acquisito la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa.
Conoscono le ideologie che hanno caratterizzato le vicende storiche del Novecento.	Sanno interpretare gli elementi fondamentali che caratterizzano le diverse epoche storiche.	Sanno scrivere un breve testo di argomento storico. Sanno analizzare un documento o un articolo politico.

PROGRAMMA SVOLTO di STORIA

Manuale adottato: ***Z. Ciuffoletti, U. Baldocchi , S. Bucciarelli, S. Sodi, DENTRO LA STORIA (Ed. Verde), vol. 3 A, Casa Editrice G. D'Anna, Firenze, 2013.***

Argomenti del programma effettivamente trattati alla data del 15 maggio 2018

L'Età dell'Imperialismo: caratteri generali
La prima guerra mondiale : Le origini e lo scoppio della guerra; l'Italia in guerra; 1917: l'anno della svolta; la Conferenza di Parigi e i trattati di pace.
Caratteri generali della Rivoluzione russa;
Un difficile dopoguerra : Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo ; Il fascismo al potere : la politica economica del regime , la politica estera ; la Germania dalla Repubblica di Weimar all'ascesa di Hitler ; Il controllo nazista della società, la politica estera, la persecuzione antiebraica.
La crisi del "29" e il "New Deal".
Lo stalinismo .
La guerra civile spagnola.
La Seconda guerra mondiale : I caratteri del conflitto ; l'Asse all'attacco, la battaglia di Francia, l'intervento italiano in guerra , la battaglia d'Inghilterra, il fallimento della guerra parallela di mussolini, l'apogeo dell'Asse e l'intervento americano, la svolta e il crollo dell'Italia.
Il contributo della Resistenza italiana. Il crollo della Germania e del Giappone. I trattati di pace .
Il secondo dopoguerra : La nascita dell'ONU , La guerra fredda e la supremazia degli USA e URSS. Il piano Marshall, Kominform e Comecon , Il blocco di Berlino ,il Patto Atlantico e il Patto di Varsavia.
Il dopoguerra negli Stati Uniti : La dottrina Truman, il Maccartismo, l'ascesa di Eisenhower e la politica del "roll – back" . La guerra di Corea.
L'Italia Repubblicana : I gravi problemi del dopoguerra, Il referendum istituzionale , la Costituzione della Repubblica italiana, le elezioni politiche del 1948, l'epoca del centrismo.
L'Italia della ricostruzione e del boom economico; L'epoca del centrismo; Gli anni di piombo.
La decolonizzazione in Africa
La Questione palestinese

*I due blocchi : gli anni sessanta e la coesistenza pacifica, Lo sforzo per la pace di Kennedy; La guerra del Vietnam; Il sessantotto in Europa.

- Argomenti non svolti

Rosarno 15 maggio2018 ***La Docente Grace D'Agata***

Programma svolto di Scienze Motorie 5B anno 2017/2018

Prof. Roberto BONARRIGO

Libro di testo: Autori Fiorini-Coretti-Bocchi " IN MOVIMENTO" Casa Ed. Marietti scuola.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

CLASSE *V* **SEZ.** *B*

- Scheda antropometrica
- I giochi olimpici
- Il movimento: movimenti finalizzati e naturali; i fattori del movimento; i benefici dell'attività fisica.
- L'apprendimento motorio.
- Il linguaggio corporeo e le relative modalità di comunicazione.
- Nozioni di anatomia e fisiologia dei principali apparati (scheletrico-muscolare-respiratorio).
- Conoscenza delle capacità condizionali e coordinative.
- La forza: definizione di forza; forza veloce, resistente e massimale; fattori condizionanti, metodologia di allenamento e modalità di verifica.
- La resistenza: definizione, fattori condizionanti, metodologia di allenamento e modalità di verifica.
- La velocità: definizione, fattori condizionanti, metodologia di allenamento e modalità di verifica.
- La mobilità: definizione, fattori condizionanti, metodologia di allenamento e modalità di verifica.
- Attività motoria in ambiente naturale.
- Esercizi a corpo libero ed a carico naturale.
- Conoscenza e pratica delle attività sportive.
- Pallavolo e fondamentali.
- Pallacanestro e fondamentali.
- Calcio e fondamentali.
- Atletica leggera
- Conoscenza dei regolamenti.
- Attività di arbitraggio.
- Traumatologia e nozioni generali di pronto soccorso.
- Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni.

Il prof. Roberto BONARRIGO

RELAZIONE FINALE

SCIENZE MOTORIE

Classe V sez. B Anno scol. 2017/2018

Per il raggiungimento degli obiettivi, si è attuato un programma che andasse incontro alle necessità degli allievi e che ne sviluppasse le potenzialità, con esercitazioni adeguate alle capacità individuali e che ne stimolasse l'educazione individuale e sociale degli stessi attraverso attività che li potesse abituare al rispetto delle regole, alla collaborazione con i compagni, alla tolleranza verso gli errori e all'analisi degli insuccessi. Il lavoro è stato svolto con esercitazioni individuali e di gruppo gradualmente più complesse rispettando il grado di s viluppo di ciascun alunno. Il metodo utilizzato è stato principalmente quello globale, durante le attività di potenziamento fisiologico, più analitico nei momenti di apprendimento della tecnica sportiva e dove se ne ravvisasse la necessità. Il miglioramento delle qualità fisiche è avvenuto attraverso una scelta attenta dei carichi sempre commisurati all'età e allo sviluppo degli alunni; gli esercizi hanno riguardato tutti i settori corporei. La parte teorica è stata strettamente connessa alla parte pratica. Nel corso delle lezioni ci si è attenuti ad una corretta terminologia specifica per arrivare gradatamente alla comprensione di richieste motorie articolate anche senza l'ausilio della dimostrazione pratica. Altri argomenti teorici sono stati trattati con lezioni frontali.

Metodo di insegnamento

L'intervento didattico è stato nei limiti del possibile individualizzato, considerate le diverse caratteristiche e propensioni riscontrabili in alunni della stessa età.

Per gli apprendimenti motori si è partiti dalla globalità del gesto che è stato, all'occorrenza, analizzato e perfezionato nelle sue peculiarità tecniche.
Si è sempre stimolata la partecipazione attiva degli alunni, intesa non solo cooperazione didattico-educativa con l'insegnante, ma pure come momento socializzante in cui ogni singolo alunno ha avuto l'opportunità di esprimere interessi ed esigenze.

Mezzi, strumenti di lavoro e spazi

L'attività pratica si è svolta nei locali della palestra e, quando le condizioni atmosferiche lo hanno consentito, nello spazio all'aperto adiacente l'istituto.

Verifica e valutazione

Le verifiche sono state effettuate ogni qualvolta si è reso necessario analizzare il livello di apprendimento degli alunni attraverso colloqui, test e osservazioni sistematiche. Inoltre si è tenuto conto della partecipazione, dell'interesse, dell'impegno e dei risultati raggiunti dagli alunni in rapporto al lavoro svolto, alla situazione iniziale e alle capacità individuali.

IL DOCENTE

Prof. **Roberto BONARRIGO**

Giudizio/ Voto	Impegno e Partecipazione	Conoscenze teoriche	Competenze Motorie
2-3	• Impegno e partecipazione inesistenti.	• Conoscenze scarse • Gravi errori anche in compiti semplici	• Non è in grado di eseguire il compito motorio richiesto
4	• Impegno saltuario • Partecipa solo se sollecitato	• Conoscenze frammentarie e superficiali • Errori in compiti semplici	• Esegue il compito motorio richiesto ma con gravi errori
5	• Impegno discontinuo • partecipa solo se coinvolto in maniera diretta	• conoscenze superficiali • qualche errore in compiti semplici	• esegue il compito motorio richiesto senza errori o autocorreggendosi
6	• Impegno costante • Interviene saltuaria mensa, non si distrae	• Conoscenze essenziali • Non commette errori in compiti semplici	• Esegue il compito motorio richiesto in forma globale , previo aiuto
7	• Impegno costante • Dimostra attenzione e	• Conoscenze complete • Non commette errori in compiti	• Esegue il compito motorio richiesto in modo corretto

	interesse	complessi	
8	• Impegno costante • Dimostra attenzione e interesse, interviene in maniera pertinente	• Conoscenze complete e approfondite • Non commette errori in compiti complessi	• Esegue il compito motorio richiesto in modo corretto ed efficace
9-10	• Impegno assiduo • Dimostra attenzione ed interesse • Partecipa in modo costruttivo	• Conoscenze ampie e complete • Usa la terminologia corretta	• Esegue qualsiasi compito motorio richiesto in modo corretto , inserisce varianti ed è in grado di coordinare il lavoro di gruppo

Programma svolto di Disegno e Storia dell'arte 5B anno 2017/2018

Prof.ssa Iannì Santina

Presentazione della classe VªB, docente di Disegno e Storia dell'arte, La classe è composta da ventidue alunni, dodici femmine e undici maschi. La composizione della classe risulta piuttosto stratificata ed eterogenea, sia per iter scolastico pregresso che per livello di impegno, interesse e profitto. Il dialogo educativo con gli insegnanti è cresciuto e migliorato nel corso del cammino scolastico, gli alunni sono molto corretti e si mostrano attivi ed interessati durante le lezioni. Sono molto propositivi e un gruppo di loro ha dimostrato particolare disponibilità e gratuità nello spendersi in attività facoltative extracurricolari e nel contribuire in maniera significativa alla vita scolastica dell'Istituto. Per quanto riguarda il livello delle conoscenze e delle competenze culturali proprie della disciplina, si sono registrati progressi rispetto alla situazione di partenza e in alcuni casi è stato raggiunto un livello ottimo, frutto non solo di notevole impegno e studio, ma anche di interessi culturali personali. L'altra parte di classe dimostra di aver raggiunto gli obiettivi didattico-educativi, con livelli diversi di profitto e di rielaborazione personale. Qualche alunno, invece, ha raggiunto, solo in modo sufficiente, tali obiettivi, per carenze nell' impegno di studio individuale.

STORIA DELL'ARTE
Conoscenze
- Conoscere il linguaggio e la terminologia specifica della disciplina
- Conoscere strumenti e metodi per l'analisi e la comprensione dei prodotti artistici
- Conoscere le opere d'arte più significative prodotte dal XIX secolo all'età contemporanea, gli stili, i movimenti e gli artisti di maggiore rilevanza
- Conoscere le funzioni della conservazione e tutela del patrimonio artistico

Competenze
- Analizzare globalmente l'opera d'arte in base alle principali metodologie di analisi
- Esprimere un giudizio critico ed una valutazione personale
- Leggere ed analizzare lo sviluppo del tessuto urbano
- Saper sviluppare in maniera autonoma lavori e progetti di ricerca pluridisciplinari.

Obiettivi disciplinari minimi

L'alunno, al termine dell'anno scolastico, dovrà avere acquisito nelle linee essenziali conoscenze, competenze, e sviluppato abilità fondamentali in riferimento a quanto previsto ai punti precedenti.

Conoscenze
- Conoscere gli elementi caratteristici, le opere d'arte fondamentali ed i movimenti dei periodi oggetto di studio in Storia dell'Arte
- Conoscere il linguaggio e la terminologia specifica più comune.

Competenze
- Saper analizzare un'opera d'arte nei suoi dati essenziali, riconoscerne lo stile, l'autore, il periodo storico, l'ambiente in cui è stata prodotta e gli elementi del codice visuale.

Contenuti disciplinari
DISEGNO

- Disegno a mano libera, tecniche chiaroscurali e pittura a tempera

STORIA DELL'ARTE

L'Art Nouveau e i Fauves
La belle époque e l'arte in un mondo che cambia

Art Nouveau
Architettura: Belgio, Francia, Spagna, Italia
Scultura
Pittura: Gustav Klimt
La pittura italiana nella stagione del Liberty
I Fauves: Henri Matisse

Il cubismo
La quarta dimensione

Cubismo analitico e cubismo sintetico
Pablo Picasso: "periodo blu" e "periodo rosa", Les Demoiselles D'Avignon, i paesaggi cubisti, il "cubismo analitico" e la sua evoluzione "sintetica"
Gli anni del primo dopoguerra: Guernica e l'ultimo Picasso

L'Espressionismo
Espressionismo ed espressionismi

I precedenti dell'espressionismo
Edward Munch

Astrattismo e le altre avanguardie
Linee, colori, piani: il superamento dell'oggetto

Verso l'arte globale
Der Blaue Reiter: Vasilij Kandinskij, Paul Klee

Avanguardia in Italia: il Futurismo e la pittura metafisica
Tendenze dinamiche e ritorni alla stasi

Il movimento futurista: Umberto Boccioni, Giacomo Balla, Luigi Russolo e Gino Severini, Carlo Carrà
Antonio Sant'Elia e l'architettura futurista
La pittura metafisica: Giorgio de Chirico

Dadaismo e surrealismo
Arte libertà

Dada: Dadaismo in Svizzera, Dadaismo in America, Dadaismo in Germania, Dadaismo a Parigi
Il surrealismo: Max Ernest**,** Joan Mirò**,** René Magritte**,** Salvador Dalì**,** Frida Kahlo

L'arte italiana tra le due guerre
Dal “ritorno all'ordine” all’affermazione di singole personalità
La “scuola di Parigi”: Amedeo Modigliani,

Il “Secolo breve” o dell'architettura contemporanea (1919-2000)
La dialettica tra l’utile e il bello

Funzionalismo e razionalismo
Il Bauhaus: Walter Gropius, Ludwig Mies van der Rohe
Il razionalismo in Francia: Le Corbusier
Architettura organica: Frank Lloyd Wright: la casa sulla cascata e il museo Guggenheim
Il razionalismo organico di Alvar Aalto
Il secondo Novecento
Architetti italiani in Italia e nel mondo: Renzo Piano

*Pittura e scultura del secondo dopoguerra
Arte e attualità

La pittura in America
L'espressionismo astratto: l'action painting: Jackson Pollock
L’informale in Europa
L'arte materica: Alberto Burri
Lo Spazialismo: Lucio Fontana
Scultura informale: Arnaldo Pomodoro

I linguaggi dell'arte contemporanea
Un’instancabile ricerca

Dalle esperienze neodadaiste alla pop art: Roy Lichtenstein, Andy Warhol

*argomenti da trattare dopo il 15 Maggio.

Programma svolto di Religione 5B anno 2017/2018

Prof.ssa Maria Concetta COCOLO

RELAZIONE FINALE classe V sez. B

L'insegnamento della Religione Cattolica è attuato in conformità alla Legge n. 121 del 25/03/1985 e successiva Intesa tra M.P.I. e C.E.I (D.P.R. n. 751 del 06/12/1985).
Attraverso le attività didattiche ed educative previste dal PTOF dell'Istituto e l'utilizzo di strumenti quali fonti scritte e iconografiche, mezzi informatici e audiovisivi, l'IRC è finalizzato ad una più ampia opportunità di crescita umana e culturale.
Con gli studenti della 5 B che conosco dalla classe prima, nel corso del quinquennio ed in particolare durante il presente anno scolastico, ho lavorato per costruire un percorso finalizzato ad una formazione personale più completa; di conseguenza, come stabilito a livello di programmazione disciplinare e già indicato anche nel piano di lavoro individuale, ho cercato il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- promuovere lo sviluppo della personalità degli studenti;
- far giungere l'allievo, per gradi, alla conoscenza dei fattori comuni dell'esperienza religiosa;
- mettere l'allievo in condizione di saper riconoscere gli elementi caratteristici di ogni religione e di saperla collocare storicamente;
- mettere l'allievo in condizione di saper trovare le analogie e le differenze tra le diverse religioni prese in considerazione;
- favorire l'approfondimento di capacità rielaborative di analisi e di sintesi;
- saper organizzare le discussioni e gli interventi in modo sistematico e logico;
- saper affrontare le tematiche proposte in modo critico, dimostrando rispetto per le opinioni altrui;
- stimolare l'uso corretto e puntuale del linguaggio specifico.

Le lezioni si sono svolte attraverso le proposte di alcune problematiche, l'analisi e la discussione del libro di testo e di alcuni documenti.
Ciò ha richiesto, dunque, la collaborazione attiva di ciascun allievo e, poiché le finalità dell'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola sono di natura esclusivamente culturale e non catechistica, per la valutazione ho tenuto conto dei seguenti elementi:
- partecipazione ed interesse dimostrato;
- atteggiamento tenuto in classe;
- impegno assunto in qualche eventuale lavoro domestico;
- raggiungimento degli obiettivi sopra esposti.

Gli alunni/e hanno manifestato diverse aperture a questioni attuali; hanno analizzato i rapporti tra Stato e Chiesa alla luce delle encicliche sociali di questi ultimi cento anni di storia italiana.
Il rapporto con gli studenti, abbastanza interessati e disponibili alla collaborazione, è stato buono.

PROGRAMMA

IL CONCILIO VATICANO II: STORIA, DOCUMENTI ED EFFETTIPER LA CHIESA E PER IL MONDO

Conoscere la storia e i documenti più importanti del Concilio
Comprendere l'importanza del Concilio, per gli effetti sulla Chiesa e sul mondo intero

IL VALORE DELLA VITA UMANA E LA BIOETICA

Comprendere e conoscere i fondamenti della dignità umana Individuare il valore della vita umana
Conoscere la visione cristiana della vita e saper dibattere le problematiche legate all'aborto
Conoscere la visione cristiana e saper dibattere le problematiche legate all'eutanasia
Conoscere la visione cristiana e saper dibattere le problematiche legate alla fecondazione assistita

Conoscere la visione cristiana e saper dibattere le problematiche legate al suicidio

IL DIALOGO INTERRELIGIOSO E IL SUO CONTRIBUTO PER LA PACE FRA I POPOLI

Conoscere i progressi fatti dalla Chiesa nel dialogo interreligioso

Conoscere l'opera di mediazione della Chiesa nei conflitti mondiali attuali

Rosarno 15.05.2018

L'INSEGNANTE

Maria Concetta COCOLO

Programma svolto di Italiano 5B anno 2017/2018

Prof.ssa Malara Ivana

Libro di testo adottato: Il piacere dei testi, Baldi-Giusso-Razetti-Zaccaria, Paravia; volume "Giacomo Leopardi", volume V "Dall'età postunitaria al primo Novecento", volume VI "Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri"

Relazione finale

La classe V B è composta da 22 allievi a seguito del trasferimento in altra sezione di alcuni dei suoi elementi.

Nello svolgimento del dialogo educativo, gli allievi evidenziano apprezzabili motivazioni allo studio, una buona vivacità intellettuale e una discreta disponibilità all'impegno, seppure non riscontrabili in maniera omogenea in tutti i discenti. Si individua, pertanto, la presenza di una componente identificabile per una buona qualità del proprio rendimento, per un metodo di studio consapevole ed una certa costanza dei ritmi di apprendimento. A questa va aggiunta, però, un'altra componente che evidenzia un approccio meno sicuro alle tematiche oggetto di studio, sia per carenze nella preparazione di base, sia per un impegno inadeguato. Nel corso dell'anno scolastico, comunque, i ragazzi si sono dimostrati via via coinvolti e capaci di gestire il dialogo con attitudini critiche e analitiche. Tenuto conto del livello di partenza e delle diversificate conoscenze, si può affermare che le finalità proposte nella programmazione iniziale sono state pienamente raggiunte e che la classe ha compiuto un buon cammino educativo e didattico.

Per quanto riguarda l'andamento disciplinare, si continua ad evidenziare alcune differenziazioni per fasce riguardo al livello di maturità comportamentale. Si rileva pertanto una cospicua componente capace di esprimere un sufficiente rispetto per la figura docente ed una capacità di riflessione consapevole dei ruoli e dell'importanza del processo di insegnamento-apprendimento. A questa si contrappone, tuttavia, una più ristretta selezione di allievi che rivelano ancora atteggiamenti di discontinuità nel processo didattico dell'ascolto e nel rispetto delle fondamentali regole disciplinari.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO		
Materia	**ITALIANO**	
Prerequisiti	- Conoscenze linguistiche - Competenze logico-lessicali - Capacità di comprensione e analisi di un testo	
Competenze di base	**Abilità/Capacità**	**Conoscenze**
- Comprendere un testo nel suo significato globale - Esporre i contenuti con chiarezza anche se in forma semplice - Produrre testi di diverso tipo in forma semplice e ordinata (saggio, articolo di giornale, analisi del testo, testo argomentativo).	- Identificare gli elementi essenziali e i concetti chiave degli argomenti e delle tematiche proposte - Rielaborare contenuti semplici ed attuare facili collegamenti e contestualizzazioni - Interpretare i testi, individuare ed esprimere punti di vista	- Conoscere i contenuti essenziali dei percorsi storico- letterari trattati; - conoscere i nuclei essenziali degli autori e delle opere più rappresentative, nonché del contesto di riferimento. - Avere padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orale e scritta

Argomenti svolti

Leopardi, Vita, opere, poetica (la poetica del vago e dell'indefinito; la teoria del piacere, le fasi del pessimismo). Scelta di opere "L'infinito"; "Canto notturno del pastore errante" "Dialogo di un islandese e la natura"

Scapigliatura, un'avanguardia precoce e provinciale; **Positivismo,** Darwin e l'evoluzionismo

Naturalismo e Verismo teoria e caratteristi del naturalismo; il "canone dell'impersonalità dell'opera d'arte, l'idea del "ciclo" excursus sulla narrativa del 1800 e 1900, Il romanzo realista, naturalista e verista

Giovanni Verga, Vita, opere, poetica (L'ideale dell'ostrica, Il ciclo dei *Vinti*; tecniche narrative, regressione ed eclissi dell'autore;). Scelta di opere, Fantasticheria; da *Vita di campi*: *Rosso Malpelo*;
Il **Decadentismo:** definizione e origini; opposizione al positivismo; autonomia della letteratura e la figura dell'esteta; la narrativa decadente in Francia (Huysmans); la narrativa estetizzante in Inghilterra (O.Wilde); "figure" dell'intellettuale decadente, il **Simbolismo:** il concetto di simbolo; la svolta di Baudelaire; cenni alla poetica di Verlaine; dal poeta vate al poeta "veggente" di Rimbaud; atteggiamenti "maledetti" e consapevolezza della modernità; opposizione alla società borghese. L' Estetismo;
Pascoli, Vita, opere, poetica (Il Fanciullino),; il *nido* nella vita e nella poesia; il linguaggio pregrammaticale e postgrammaticale; da *Myricae* "Lavandare" ; "X Agosto" dai *Canti di Castelvecchio* "Il gelsomino notturno"

D'Annunzio: Vita, opere, poetica (i romanzi dal Decadentismo a Superomismo), le varie facce del Superuomo nel *Trionfo della Morte*, nel *Fuoco* e nelle *Vergini delle Rocce*; Passi scelti dalle opere da "Le vergini delle rocce" il programma politico del superuomo, da "Alcyone" La pioggia nel pineto; da *Il piacere*: Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti

Il **Crepuscolarismo: Gozzano,** cenni vita, opere, poetica (Il rovesciamento del mito estetico dannunziano) Passi scelti dalle opere da Colloqu**i: "**Totò Merumeni"

Il **Futurismo**, la rivoluzione tipografica; Il verso libero; il paroliberismo; Marinetti: Manifesto del Futurismo, Manifesto tecnico della Letteratura Futurista, passim. Filippo Tommaso Marinetti: Bombardamento, Aldo Palazzeschi: E lasciatemi divertire. Corrado Govoni: Il palombaro

Svevo, Vita, opere, poetica (L'inettitudine come rinuncia all'amore ed alla vita) Passi scelti dalle opere: Senilità, *La trasfigurazione di Angiolina*. La coscienza di Zeno, "Prefazione e Preambolo", "La morte del padre" passim, cap. VIII "La psico - analisi" passim, "Profezia di un'apocalisse"

Pirandello: Vita, opere, poetica **(**La divisione dell'Io, il relativismo conoscitivo, il conflitto tra vita e forma / maschera) Passi scelti dalle opere Il fu Mattia Pascal, cap. XII "Lo strappo nel cielo di carta", cap. XIII "la lanterninosofia". Lettura e analisi: da *L'umorismo*: *Comicità e umorismo dalle Novelle per un anno: La patente, Il treno ha fischiato.* Da "Uno, nessuno e centomila" *Nessun nome*.

Ermetismo: Ungaretti, Vita, opere, poetica (l'evoluzione della "poesia pura") Passi scelti dalle opere da "L'allegria" Il porto sepolto, Veglia, Sono una creatura, San Martino del Carso, Soldati Da Il dolore: Non gridate

Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio 2017

Montale, Vita, opere, poetica (la poetica dell'analogia e la poetica dell'oggetto) Passi scelti dalle opere Antologia: da Ossi di seppia "Non chiederci la parola", "Spesso il male di vivere ho incontrato"; da "Satura" Non recidere, forbice, quel volto;

Salvatore Quasimodo, Vita, opere, poetica; da "Ed è subito sera" Ed è subito sera; da "Giorno dopo giorno" Alle fronde dei salici;

Gli sviluppi più recenti della narrativa del Novecento (Cesare Pavese, Umberto Eco, Leonardo Sciascia, Primo Levi, Italo Calvino)

Divina Commedia, il Paradiso, canto I, canto III, canto 6, canto XI, canto XII, canto XV, canto XVI, canto XVII, commento canto 33

METODOLOGIA E STRUMENTI

Per tutte le discipline (Primo Biennio e Secondo Biennio e Quinto anno)	
Metodi	- Lezione frontale e interattiva - Esercitazioni pratiche, individuali e collettive - Discussione guidata - Lavoro in coppie d'aiuto - Lavori di gruppo per fasce di livello e per fasce eterogenee - Simulazione di situazioni
Carico di lavoro domestico	Nel definire il carico di lavoro disciplinare, comunque indispensabile ai fini dell'apprendimento, si terrà conto del carico di lavoro globale così da garantire agli allievi la possibilità di una razionale e proficua pianificazione dello studio domestico.
Strumenti	- Libri di testo - Libri di consultazione (Biblioteca) - Stampa - Schede predisposte - Audiovisivi - Software – internet -LIM - Visite guidate / viaggi - Partecipazione ad eventuali conferenze, incontri, dibattiti.
Verifiche	**Tipologia**: **Verifiche diagnostiche** per controllare il livello di partenza degli alunni, cioè le conoscenze e le abilità che essi posseggono all'inizio dell'anno scolastico e che hanno acquisito nei precedenti anni. **Verifiche formative** da svolgersi "in itinere" per saggiare i livelli di apprendimento, impostare rettifiche alla programmazione, stabilire attività di recupero e/o di approfondimento. **Verifiche sommative** al termine di un percorso (tramite interrogazioni individuali e/o collettive, test e/o questionari scritti, elaborati di tipologia diversificata, prove di comprensione e analisi testuale, a discrezione del docente) e per la valutazione finale degli obiettivi della programmazione. Le prove di verifica saranno di diverso tipo: prove strutturate: test e questionari; prove semistrutturate: domande a risposta aperta, trattazione sintetica di argomenti; prove non strutturate: interrogazioni, esercizi, relazioni, temi; **Frequenza**: Ai fini della valutazione, si prevedono 2 verifiche per la valutazione orale (di cui eventualmente 1 consistente in una prova strutturata o semi-strutturata) e 2 prove scritte per ogni scansione temporale deliberata dal Collegio.
Attività di sostegno/ Potenziamento	Ripasso iniziale: massimo due settimane, se e quando necessario Sostegno sia "in itinere" sia in ore pomeridiane, in relazione alle esigenze Potenziamento: per gli allievi più preparati e motivati si proporranno attività di ricerca, elaborazione, approfondimento di argomenti disciplinari e/o interdisciplinari, cercando anche di assecondare interessi ed inclinazioni.

Valutazione	**Si è tenuto conto del conseguimento degli obiettivi unitamente a impegno, partecipazione, frequenza, metodo di studio, progressi.**
Standard minimi	· Conoscenza dei contenuti essenziali di ogni singola disciplina · Conoscenza basilare dei linguaggi e tecniche specifiche · Conoscenza essenziale del panorama culturale di riferimento · Uso pressoché corretto della morfosintassi · Lettura e interpretazione di fenomeni socio-culturali e geografico -ambientali

Programma svolto di Latino 5B anno 2017/2018

Prof.ssa Malara Ivana

Libro di testo adottato: Luminis orae Garbarino, Volume III, Dalla prima età imperiale ai regni romano barbarici, Paravia.

Materia	**LATINO (Liceo Scientifico)**	
Prerequisiti	Gli obiettivi individuati per ciascun anno di corso, a partire dal secondo, diventano prerequisiti per l'anno successivo	
Competenze di base	**Abilità/Capacità**	**Conoscenze**
- Comprendere un testo nel suo significato globale ed individuare le strutture morfosintattiche basilari; - esporre i contenuti con chiarezza anche se in forma semplice; - tradurre un testo latino in forma semplice e globalmente corretta .	- Identificare gli elementi essenziali degli argomenti e delle tematiche proposte - Cogliere i concetti chiave di testi, argomenti e tematiche oggetto di trattazione - Rielaborare contenuti semplici e attuare facili collegamenti e contestualizzazioni	- Conoscere i nuclei essenziali della morfosintassi oggetto di studio - Acquisire i nuclei essenziali delle tematiche affrontate dai vari autori e conoscerne i testi più rappresentativi - Individuare gli aspetti linguistici e strutturali fondamentali dei testi studiati

Argomenti svolti

L'età neroniana: Seneca

Lucano e Petronio

La dinastia Flavia: Marziale e Quintiliano

L'età degli Antonini: Giovenale

Tacito

Apuleio

La letteratura latino cristiana: Tertulliano – Agostino (maggio-giugno).

Percorsi testuali

SENECA: ***EPISTULAE AD LUCILIUM***, I, 1- 5 "*Ita fac mi Lucili*"; XXIV, 20 – 21 ;"*Quid tibi vitandum est*" I, 7, 1 5, lettura, traduzione, analisi

MARZIALE: Marziale (liber I,47 *"vispìllo Diàulus",* V c.34, "*Erotion*", I 4 "*Lasciva est pagina"*)

TACITO, *De vita Agricolae* "Il discorso di Calgaco" *Germania* "*Origini dei germani";* 4 "*origine e aspetto fisico dei germani"* lettura, traduzione, analisi

SANT'AGOSTINO: ***CONFESSIONES***, X 27, 38, "*Sero te amavi*" lettura, traduzione, analisi

Approfondimenti: analisi degli autori , con inevitabili riferimenti e confronti diacronici e richiami al mondo greco; letture dall'italiano di brani tratti da Quintiliano (Institutio oratoria, II,9,1-3 "Importanza di un solido legame affettivo", II,2,4-8 il maestro come secondo padre, I,3,14-17 "le punizioni" I,3,8-12 "l'intervallo e il gioco" I.2,11-20, "i vantaggi dell'insegnamento collettivo", I,2,1-2 "due modelli a confronto: instruzione individuale e collettiva" I,1 1-7 " la formazione dell'oratore incomincia dalla culla", Giovenale (sat. VI, Licisca; sat. VII vv178-188 "quanto vale un Quintiliano"), Plinio il Giovane ep. X,96 VI,16, *"Morte di Plinio il Vecchio"*; Tacito Annales, XIV 7-8, "l'assassinio di Agrippina"; Petronio Satyricon 111-112 "*La matrona di Efeso"*

Sintassi in raccordo al programma svolto nella classe precedente e in relazione alle strutture incontrate nello studio delle opere degli autori

Programma svolto di Inglese 5B anno 2017/2018

Relazione finale relativa all'insegnamento di Lingua e Letteratura inglese
classe V B a. s. 2017/2018
(prof.ssa Filomena Barbieri)

La classe risulta composta da alunni vivaci ma dotati di senso di responsabilità . Gli alunni hanno intrapreso lo studio della lingua inglese in modo interessato e costante sebbene abbiano mantenuto nel corso degli anni una estrema eterogeneità sia per diversità di impegno che per attitudine e capacità . A tutt'oggi sono presenti nella classe alunni che riescono a conversare in lingua straniera in modo personale e a relazionare sui contenuti letterari in modo pertinente e fluente ed alunni che riescono a relazionare solo in modo mnemonico quanto appreso . Vi è infine un esiguo numero di alunni che evidenzia una certa difficoltà nell' esprimersi in lingua straniera. Tuttavia tutti gli alunni hanno evidenziato nel corso degli anni interesse verso la disciplina anche se poi hanno affrontato lo studio della stessa in modo assolutamente diverso. La classe sul piano comportamentale si è distinta per maturità e correttezza . Non si segnalano particolari problematiche disciplinari.

Finalità
- Consolidamento e ampliamento della competenza comunicativa, con particolare attenzione allo sviluppo della funzione espressiva;
- Ampliamento degli orizzonti culturali, sociali ed umani tramite una conoscenza più approfondita, anche in dimensione diacronica, di una realtà socio-culturale diversa da quella italiana;
- Sviluppo della capacità di operare scelte autonome e di organizzazione delle proprie attività di studio.

Numero ore settimanali: 3
I quadrimestre:L'età Vittoriana
II quadrimestre: dal romanzo Vittoriano all'età moderna.

Obiettivi raggiunti
- comprendere una varietà di messaggi orali;
- comprendere in maniera globale testi scritti;
- comprendere ed interpretare testi letterari, analizzandoli a livello semantico, linguistico e stilistico;
- produrre testi scritti ed orali diversificati;
- riflettere sulla morfologia e la sintassi della lingua inglese.

Metodologia
L' azione didattica ha mirato allo sviluppo delle quattro abilità di base. Gli studenti sono stati guidati nello studio del contesto storico, sociale e culturale dei periodi, all'interno dei quali sono stati inquadrati gli autori particolarmente rappresentativi dei generi di volta in volta studiati; sono stati inoltre guidati nell'analisi semantica, linguistica e stilistica dei testi selezionati.

Verifiche
Sono state effettuate n. 3 prove scritte e almeno n. 2 prove orali per quadrimestre. E' stata, inoltre, effettuata n 1 prove multidisciplinari (simulazione terza prova) in cui è risultata coinvolta la lingua e la civiltà inglese.

Criteri di valutazione

Correttezza ortografica, correttezza nell'utilizzo delle strutture morfo-sintattiche, chiarezza espressiva, partecipazione al dialogo educativo, capacità di rielaborazione dei contenuti, fluidità del linguaggio, progresso rispetto ai livelli di partenza, attenzione, diligenza, comportamento.

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

(prof.ssa Filomena Barbieri)

L'età Vittoriana

Aspetti storico sociali e culturali del periodo

Il romanzo dell'età Vittoriana

Dickens : Oliver Twist – Hard Times
The Bronte Sisters: Jane Eyre – Wuthering Heights
Stevenson : Doctor Jekyll and Mr. Hyde
Kipling
Aestheticism
Oscar Wilde: the man and the playwright
The Picture of Dorian Gray

The First Half of the Twentieth Century
Modernism
Fiction
T.S. Eliot : The waste Land
I poeti della Guerra : Brooke : the Soldier
Owen : Dulce et Decorum est pro patria mori.
Sassoon : They
Auden : Refugee Blues
J. Conrad: Heart of darkness
Virginia Woolf : the woman and the novelist.
To the Lighthouse . Mrs.Dalloway
James Joyce :
Ulysses
Dubliners
Il romanzo distopico
. Orwell: .- Nineteen-eighty-four

After World War II

The Theatre of the Absurd
Beckett : Waiting for Godot.

Allegato B

Simulazione

Terza Prova

Date di svolgimento della simulazione terza prova

Prima simulazione: 18 Aprile 2018;

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "R. PIRIA"

LICEO SCIENTIFICO(RCPS014019)Rosarno; IPSASR(RCRA01401V)Rosarno; ITC(RCTD014015) Laureana di Borrello
Via Modigliani - 89025 ROSARNO (RC) – Tel.0966439157 - Fax: 0966/711164
Codice Fiscale: 82001100807 – Codice Univoco Ufficio: UFRYVD
Indirizzo E-mail: rcis01400v@istruzione.it ***Pec: rcis01400v@pec.istruzione.it sito web: www.istitutopiriarosarno.gov.it***

CLASSE 5ª SEZ. B

ALUNNO _____

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA
ESAME DI STATO
Tipologia A

ANNO SCOLASTICO 2017/ 2018

DISCIPLINE	**COINVOLTE**	**Fisica** **Storia** **Scienze** **Inglese**

Durata della prova ore 2 ORE

Il consiglio di classe **Il coordinatore di classe**

_____ _____

_____

_____

_____

_____

_____

PROVA DI: **FISICA**

Si descriva la legge di Ampere-Maxwell, definendo il concetto di corrente di spostamento

PROVA DI: **STORIA**

Quali furono i tratti caratteristici del Terzo Reich? In particolare , analizza i capisaldi del programma politico nazista, i principali provvedimenti in politica estera e nel settore economico.

PROVA DI: **SCIENZE**

Dopo aver spiegato cos'è un gruppo funzionale, illustra le analogie e le differenze tra il gruppo aldeidico e il gruppo chetonico, specificando a quali reazioni di ossidazione e di riduzione possono andare incontro.

PROVA DI: **INGLESE**

What Kind of novel is Mrs. Dalloway?

GRIGLIA DI VALUTAZIONE della TERZA PROVA

TRATTAZIONE SINTETICA (MAX. 15 RIGHE) 4 discipline – 4 quesiti

Valutazione della provarisultante dalla media dei punteggi di ogni disciplina
Si effettueranno arrotondamenti per eccesso dallo 0,5 in poi.

Indicatori: **A - Conoscenza** dei contenuti disciplinari
B - Competenza intesa come organizzazione dell'elaboratoed efficacia espositiva
C - Capacità di analisi dei contenuti, di rielaborazione critica, di collegamento e di sintesi

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO per CIASCUN QUESITO				
	DISCIPLINA	FISICA	Storia	Scienze	INGLESE	
CONOSCENZA	RISPOSTA MANCANTE	0	0	0	0	VALUTAZIONE PROVA
	ESTREM. CARENTE	1	1	1	1	
	INSUFFICIENTE	2	2	2	2	
	MEDIOCRE	3	3	3	3	
	SUFFICIENTE	3,5	3,5	3,5	3,5	
	BUONA	4	4	4	4	
	OTTIMA	5	5	5	5	
COMPETENZA	RISPOSTA MANCANTE	0	0	0	0	
	ESTREM. CARENTE	1	1	1	1	
	INSUFFICIENTE	2	2	2	2	
	MEDIOCRE	3	3	3	3	
	SUFFICIENTE	3,5	3,5	3,5	3,5	
	BUONA	4	4	4	4	
	OTTIMA	5	5	5	5	
CAPACITA'	RISPOSTA MANCANTE	0	0	0	0	
	ESTREM. CARENTE	1	1	1	1	
	INSUFFICIENTE	2	2	2	2	
	MEDIOCRE	3	3	3	3	
	SUFFICIENTE	3,5	3,5	3,5	3,5	
	BUONA	4	4	4	4	
	OTTIMA	5	5	5	5	
	TOTALE QUESITO	……	……	……	……..	
DATA _____ ALUNNO _____						
VOTO ……./15						